

LCF snc di F. Carriero & C.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

(Regolamento CE n.1221/09, come modificato agli allegati I, II e III dal regolamento UE n. 2017/1505 del 28/08/2017 e all'allegato IV del regolamento UE 2018/2026)

Periodo 01/2022-12/02/2025

Sede legale e Operativa – Via della Mola Saracena, 11 – 00065 Fiano Romano

Dati aggiornati al 31/12/2022

| Rev. | Data | La Direzione |
|------|------------|-----------------------------|
| 0 | 20.01.2022 | di F. Carriero & C. |
| 1 | 26.01.2022 | LCF snc di F. Carriero & C. |
| 2 | 02.03.2023 | LCF snc di F. Carriero & C. |
| 3 | 15.05.2023 | LCF snc di F. Carriero & C. |

1. Il Profilo aziendale ed il Contesto di riferimento
 - 1.1 Il Profilo
 - 1.2 I riferimenti Aziendali
2. La dichiarazione del Management
3. La Politica Aziendale
4. L' Organizzazione
5. Il Contesto di riferimento
 - 5.1 la metodologia
 - 5.2 Il Contesto in cui opera la L.C.F. snc
 - 5.3 Il contesto di Fiano Romano
 - 5.4 Territorio, morfologia, idrografia, geologia
 - 5.5 Classificazione sismica, acustica, paesaggistica
 - 5.6 Il clima
 - 5.7 l'impianto
6. Le parti interessate
7. Le attività
 - 7.1 generalità
 - 7.2 progettazione e ciclo vita del prodotto
 - 7.3 attrezzature e macchinari
 - 7.4 impianti
 - 7.5 movimentazione, approvvigionamento
8. Gli Aspetti e le prestazioni ambientali
 - 8.1 I criteri
 - 8.2 Aspetto Ambientale - Acqua
 - 8.3 Aspetto Ambientale - Reflui
 - 8.4 Aspetto Ambientale - Rifiuti
 - 8.5 Aspetto Ambientale - Energia
 - 8.6 Aspetto Ambientale - Materiali
 - 8.7 Aspetto Ambientale - Uso del suolo - Biodiversità
 - 8.8 Aspetto Ambientale - Rumore
 - 8.9 Aspetto Ambientale - Mobilità - Traffico veicolare
 - 8.10 Aspetto Ambientale - Emissioni in atmosfera
 - 8.11 Aspetto Ambientale - Sostanze pericolose
9. Gli Indicatori di performance
10. Le modifiche
11. Il glossario
12. le principali leggi applicabili
13. Il Piano di miglioramento
14. Riferimenti del Verificatore accreditato

1. Il Profilo aziendale

1.1. Il Profilo

Impegno, innovazione e tradizione: i nostri valori

LCF progetta e produce da 40 anni poltrone ed arredi per teatri, auditorium, cinema, sale conferenze, università e spazi collettivi, maturando così una profonda e qualificata esperienza nel settore. Competenza, maturità ed impegno nell'innovazione ci hanno reso un punto di riferimento sicuro nel mondo delle sedute per conferenze, auditorium, teatri e cinema. Passione e dedizione al lavoro ci rendono un partner affidabile per i nostri clienti.

Tradizione e qualità Italiana

L'esperienza che ci contraddistingue, la passione dei nostri artigiani e la voglia di soddisfare le esigenze dei nostri clienti ci ha permesso di diventare un'azienda tra i maggiori produttori di poltrone per cinema e teatri. Dal 1976 LCF è sinonimo di qualità made in Italy.

LCF da sempre investe forze e mezzi per evolversi e rimanere al passo con i tempi senza rinunciare alla qualità tipica dei nostri artigiani. Il nostro personale competente e qualificato fa sì che LCF sia un'azienda solida ed affidabile per il cliente, in grado di fornirgli un'ampia scelta di prodotti di alta qualità italiana. Impegno e capacità industriale si fondono in un perfetto equilibrio tra tradizione ed innovazione

Un riconoscimento per tale impegno è la certificazione UNI EN ISO 9001: 2015 relativa al sistema di gestione della qualità in tutti i processi aziendali, Noi di LCF infatti, definiamo gli obiettivi che tutta la nostra organizzazione intende mettere a fuoco per conseguire la soddisfazione del cliente, per favorire l'ottimizzazione dei processi e rendere l'attività più efficace ed efficiente, nell'ottica del miglioramento continuo secondo il modello del "Plan, do, check, act" o ciclo di Deming.

Impegno verso l'Ambiente

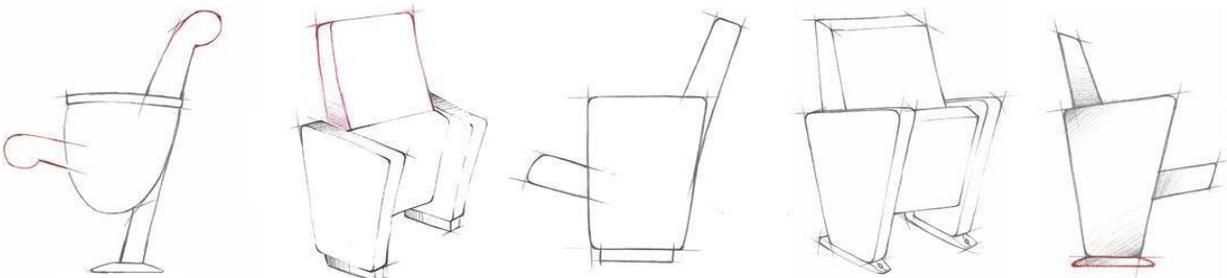
LCF è sinonimo di qualità ed attenzione per l'ambiente che ci circonda: lo dimostra il certificato UNI EN ISO 14001:2015 che attesta come l'azienda utilizzi una gestione ambientale migliorata identificando i potenziali impatti ambientali ed applicando controlli e misure per minimizzare i rischi.

LCF attraverso la presente Dichiarazione Ambientale vuole trasferire agli stakeholders il proprio contributo per un futuro ambientalmente sostenibile e farsi promotore nella sensibilizzazione a comportamenti virtuosi

Prodotti personalizzati ed omologati

La personalizzazione delle poltrone è un valore aggiunto, rappresenta quel quid pluris che ci contraddistingue. La nostra esperienza ci permette di spaziare da prodotti di serie e di alta qualità ad articoli su misura, ad hoc, che rispecchiano le specifiche esigenze dei nostri clienti e ne riflettono i gusti.

Il nostro compito è quello di assistere i nostri clienti assistendoli dalla fase embrionale dei loro progetti alla realizzazione delle poltrone curando con attenzione ogni minimo dettaglio. La personalizzazione delle poltrone su specifica richiesta dei clienti rappresenta il cardine della produzione aziendale



Tutte le nostre poltrone sono omologate ai fini della prevenzione incendi in classe 1 IM tramite certificato rilasciato dal Ministero dell'Interno ai sensi del D.M. del 26/06/1984. Le poltrone hanno superato, con il massimo punteggio, i test più rappresentativi di resistenza e durata in ottemperanza all'attuale normativa EN12727.

1.2. I riferimenti aziendali

| | | |
|---|---|--|
| Ragione sociale | L.C.F. Snc di F. Carriero & C. | |
| Sede legale | Via della Mola Saracena, 11 – 00065 Fiano Romano | |
| Stabilimento | Via della Mola Saracena, 11 – 00065 Fiano Romano | |
| Attività | Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi. Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale. | Codici NACE 31.01.22; 46.47.1 |
| Campo di applicazione della certificazione | Produzione e montaggio di sedute per la collettività, cinema e teatri. | Settori EA 23 |
| Iscrizioni: CCIAA (REA) Albo artigiani | N° 204725 N° 204725 | |
| Autorizzazione stabilimento | Agibilità rilasciata dal Comune di Fiano Romano il 23.02.1994 | |
| Numero totale dipendenti | 7 | |
| Orario di lavoro del sito | Lun./Ven. 08.30/13.00-14.00/17.30 | |
| Referente per comunicazioni | Il Rappresentante della Direzione al quale rivolgersi per qualsiasi chiarimento per la presente Dichiarazione Ambientale e per qualsiasi segnalazione è Daniele Caraffa . Tel: 39 0765 455609 email: info@lcf.it | |

2. La Dichiarazione del Management

La gestione consapevole ed efficiente dei singoli processi della L.C.F. s.n.c. costituisce l'espressione del proprio contributo alla sostenibilità ambientale, la missione quotidiana nello svolgimento delle attività oltre che un traguardo strategico irrinunciabile nel dialogo con le Parti Interessate e la collaborazione/trasparenza verso gli Enti autorizzativi e di controllo.

Il percorso che ha contraddistinto l'evoluzione del Sistema di Gestione Ambientale, attualmente in conformità alla UNI EN ISO 14001:2015, della LCF s.n.c. ha prodotto la volontà di ottenere anche il riconoscimento, da parte della sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit della registrazione EMAS della presente Dichiarazione Ambientale, redatta in conformità ai requisiti del Regolamento CE n.1221/09, come modificato agli allegati I, II e III dal regolamento UE n. 2017/1505 del 28/08/2017 e all'allegato IV del regolamento UE 2018/2026, riportante le informazioni aggiornate al 31.12.2022 e riferita per la consuntivazione al periodo 2019-2022, mentre per il miglioramento è riferita al triennio 2022-2024; il riesame è annuale. La convalida è affidata al Verificatore Ambientale Rina Services Spa (n. registrazione EMAS IT-V-0002) mediante sopralluogo presso lo stabilimento verificando:

- ✓ le informazioni riportate nella presente Dichiarazione Ambientale;
- ✓ l'attuazione della Politica Ambientale ed il grado di raggiungimento degli obiettivi in essa riportati;
- ✓ la conformità del Sistema di Gestione Ambientale ai requisiti del Regolamento CE n.1221/09 e s.m.i.
- ✓ la comprensione di tutti gli aspetti ambientali legati all'attività del sito fornendo informazioni chiare e attendibili.

Per dare piena forza ed attuazione all'impegno della L.C.F. Snc di F. Carriero & C. io sottoscritto Francesco Carriero, in qualità di Amministratore,

APPROVO la presente Dichiarazione Ambientale e DICHIARO

- ✓ che i dati contenuti nel presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale corrispondono a verità e mi impegno a rendere disponibile al pubblico il presente documento e le prestazioni ambientali correlate agli aspetti ambientali significativi;
- ✓ che tutto il personale è formato/informato sul contributo di ognuno alla conformità e all'efficacia del SGI, inclusi i benefici derivanti dal miglioramento delle prestazioni ambientali, nonché sulle implicazioni derivanti dal non essere conformi incluso il mancato adempimento degli obblighi di conformità;
- ✓ che per assicurare il rispetto degli obblighi di conformità è stata predisposta un'apposita procedura con specifiche responsabilità e frequenza di monitoraggio, eventuali mancati adempimenti mi vengono prontamente sottoposti;
- ✓ che La tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro rappresenta, assieme alla tutela ambientale, un tema prioritario per l'azienda;
- ✓ che l'informazione e la sensibilizzazione ai temi ambientali è rivolta sia all'interno mediante informative, riunioni tra le funzioni interessate, sia verso partner, fornitori, clienti, pubblica amministrazione, mediante comunicazioni ufficiali e pubblicazioni su sito web;
- ✓ che l'azienda, alla data della presente Dichiarazione Ambientale, è conforme alle prescrizioni legislative e giuridiche applicabili e non sono in corso contenziosi in materia ambientale.

Fiano Romano, 02/03/2023

Francesco Carriero

LCF SNC di F. Carriero & C.
Via della Mola Saracena, 11
00065 Fiano Romano (RM)
P. IVA 01031011008
C.F. 02101890565

3. La Politica

POLITICA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE

L.C.F. Snc ha implementato e mantiene attivo un sistema di gestione integrato nel rispetto degli standard ISO 9001 ed ISO 14001.

Al fine di rispondere attivamente alle aspettative del mercato e di tutte le parti interessate ha ulteriormente sviluppato tale sistema con le prescrizioni di cui al Reg. 1221/2009 e s.m.i. per la convalida della propria Dichiarazione Ambientale quale impegno nei confronti dell'Ambiente.

Quanto detto sopra testimonia la volontà della Direzione che il Sistema di Gestione venga rispettato da tutto il personale dell'azienda. Il SGI verrà continuamente monitorato per assicurarne l'efficacia ed il raggiungimento degli obiettivi generali di seguito espressi e di quelli specifici che di volta in volta saranno formalizzati od riconsiderati in occasione dei riesami della Direzione.

In considerazione anche del contesto di riferimento in cui operiamo la mission aziendale si sostanzia in:

- assicurare al Committente, oltre alla qualità contrattuale richiesta, anche il soddisfacimento di esigenze implicite non espressamente richieste, compiendo ogni sforzo per superare le aspettative di questi;
- garantire performance ambientali volte al miglioramento continuo e riduzione della propria impronta ambientale
- assicurare in tutte le fasi produttive la prevenzione dell'inquinamento ambientale
- garantire che si operi assicurando salute e sicurezza dei lavoratori, affidabilità dei servizi realizzati, rispettando le esigenze espresse dai documenti contrattuali e dalla leggi applicabili;
- mantenere rapporti di partnership con i fornitori;
- costante attenzione all'evoluzione della normativa di interesse;
- mantenere un livello elevato di consapevolezza del personale;
- mantenere un adeguato equilibrio finanziario;
- acquisire nuovi Committenti e/o incrementare il fatturato con quelli esistenti;
- perseguire una costante ottimizzazione dei processi, anche in termini di costi-qualità dei servizi, al fine di ottenere una maggiore competitività dell'impresa;

A fronte della propria mission, ed in particolare per migliorare la propria impronta ambientale, la Direzione, definisce un programma di miglioramento pluriennale con riferimento alle principali matrici ambientali i cui obiettivi sono verificabili a breve/medio termine.

Tale programma coinvolge tutte le attività dell'impresa e le varie funzioni responsabili e dettaglia le azioni necessarie per il perseguimento dei singoli obiettivi.

In occasione del Riesame verrà altresì verificata la continua idoneità della presente Politica.

Si individua nel Responsabile del Sistema di Gestione la funzione che avrà il compito di predisporre, aggiornare il Sistema e di verificarne l'efficacia.

Nell'espletare tale attività il Responsabile del Sistema Gestione potrà fare affidamento sul personale dell'impresa che riterrà idoneo e che provvederà a coordinare direttamente.

Si invita pertanto tutto il personale dipendente, di ogni ordine e grado, a prestare la propria collaborazione alla attuazione ed aggiornamento del Sistema ed attenersi alle prescrizioni contenute nel presente Manuale, nonché nelle Procedure di pertinenza.

PRINCIPI BASE

1. Il nostro principale obiettivo e' la soddisfazione del cliente nel rispetto della norma ISO 9001 ed operando per il miglioramento continuo nel rispetto dell'ambiente e delle prescrizioni dello standard ISO 14001
2. Operare nel rispetto delle norme cogenti (norme tecniche di settore, normativa emessa dalle istituzioni, norme ad adesione volontaria o di autoregolamentazione)
3. Formulare offerte tecnico-economiche che siano in linea con le esigenze della committenza e rispecchino le capacità tecnico-organizzative ed economico-finanziarie dell'organizzazione;
4. Pianificare e programmare attività al fine di agevolarne la gestione;
5. Operare affinché il processo produttivo possa svolgersi sotto il profilo tecnico-economico in condizioni controllate ed in conformità al progetto esecutivo;
6. Gestire correttamente i rapporti con i fornitori, perché la qualità del prodotto finale dipende anche dal loro operato;
7. Risolvere le non conformità di prodotto e processo, promuovendo azioni tali da eliminarne le cause e prevenirne il ripetersi;
8. Fornire un'adeguata assistenza alla committenza sia precedentemente la stipula del contratto, sia successivamente la consegna dell'opera;
9. Rispettare i requisiti di legge in materia ambientale sia relativamente al prodotto finale che all'intero ciclo di vita dello stesso, prevenendo potenziali inquinamenti;
10. Impegnarsi per il miglioramento continuo del sistema di gestione e delle performance ambientali ai fini della tutela ambientale nell'ottica del ciclo di vita del prodotto;
11. Valutare la possibilità di impiegare materie prime con minor impatto ambientale e possibilmente riciclabili;
12. Ottimizzare le attività in azienda per favorire il risparmio energetico;
13. Porre la massima attenzione alla riduzione degli scarti di lavorazione in modo da generare meno rifiuti possibili;

tutto il personale dell'organizzazione è responsabile per la qualità e l'implementazione dei requisiti previsti dal Sistema di Gestione Integrato, per le aree di propria competenza.

Roma, 20/01/2022

LA DIREZIONE

LCF SNC di F. Carriero & C.
Via della Vigna Saracena, 11
00065 Piano Romano (RM)
P. IVA 01031011008
C.F. 02101890586

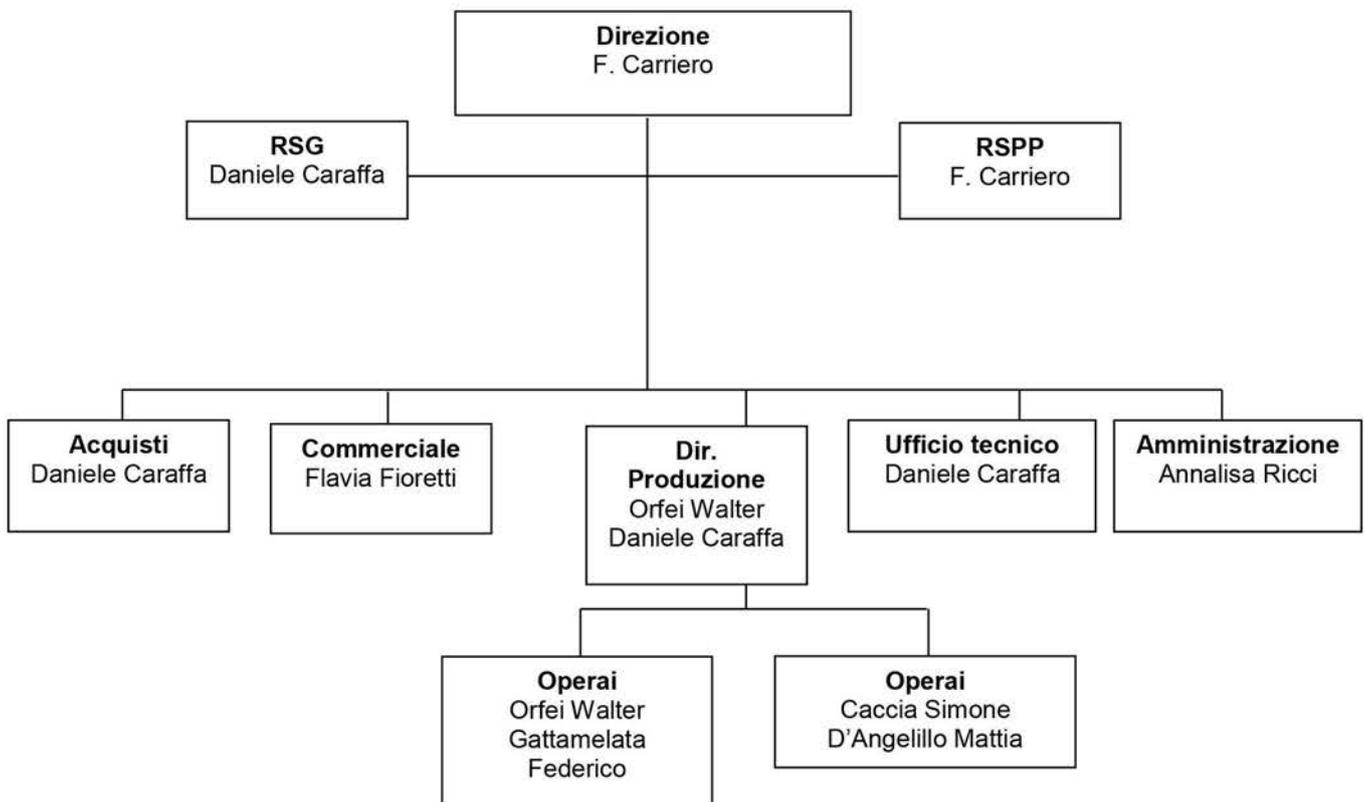
4. L'Organizzazione

La Direzione della L.C.F. Snc di F. Carriero & C., monitora direttamente e quotidianamente le attività dell'Azienda e l'andamento delle prestazioni richieste o previste.

La Gestione del SGA è affidata al Responsabile Sistema di Gestione (RSG) il quale interagisce direttamente e quotidianamente con la Direzione ed a questa riferisce per l'approvazione dei documenti emessi, il monitoraggio delle prestazioni e delle prescrizioni applicabili, con il pertinente aggiornamento dei moduli previsti. Rientrano, altresì, nelle responsabilità attribuite ad RSG l'analisi, la valutazione, il monitoraggio e la gestione degli aspetti ambientali. Altre responsabilità con impatto ambientale (gestione amministrazione dei rifiuti ed emergenze) sono attribuite come da organigramma.

Di seguito la rappresentazione grafica.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE LCF snc



Fiano Romano, 23/03/2023

La Direzione

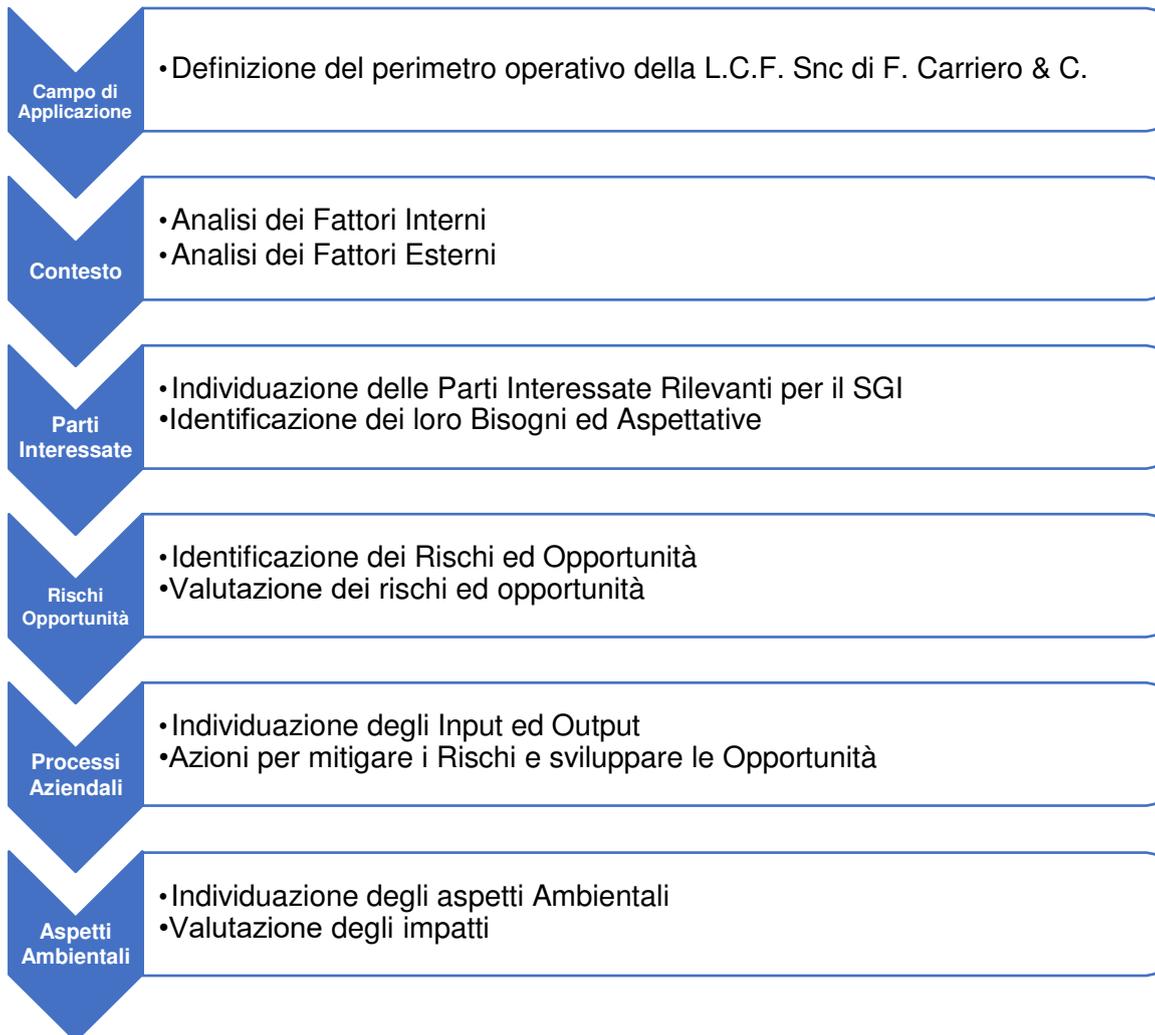
5. Il Contesto di riferimento

5.1. la metodologia

Il Gruppo di Lavoro interno alla L.C.F. Snc di F. Carriero & C. per effettuare una adeguata Identificazione degli Aspetti Ambientali correlati alle attività svolte nel proprio stabilimento ha rispettato il seguente flusso, in ossequio alle procedure del sistema PO04B e PO11 con la redazione dei seguenti documenti:

- Analisi contesto-stakeholder e del rischio
- Monitoraggio_Azioni_Analisi_Rischi
- M23 valutazione degli aspetti ambientali

ai quali si rimanda per una puntuale informazione.



5.2. Il contesto in cui opera la L.C.F. s.n.c.:

La storia venticinquennale ha portato, la L.C.F. S.n.c. di F. Carriero & C. alla identificazione del proprio contesto operativo nell'attività di realizzazione di poltrone per teatri, cinema, auditorium e conferenze, mentre il contesto geografico è l'Italia nella sua interezza con alcune realizzazioni in altri Paesi del mediterraneo, ad esempio Cipro.

5.3. Il Contesto di Fiano Romano

Ubicazione lo stabilimento ricade secondo il P.R.G. del comune di Fiano Romano in zona D Artigianato-Industria ed ha ottenuto l'agibilità in data 23.02.1994 come da documento del Comune di Fiano Romano.

Gli impianti presenti in stabilimento sono conformi come da Dichiarazione dell'installatore del 15.11.1998 ai sensi della L. 46/90. Nessuna modifica è stata eseguita successivamente.



Foto aerea del sito (Id. 1)

5.4. Territorio, morfologia, idrografia, geologia,

Fiano Romano è un Comune dell'area metropolitana di Roma Capitale posto sulla via Tiberina a 36 chilometri a nord di Roma, a 107 metri sul mare e attualmente conta 14.407 abitanti.

Confina con i comuni di Capena, Civitella San Paolo, Nazzano, mentre il fiume Tevere segna il confine, per un buon tratto, con le terre della bassa Sabina.

Il territorio comunale, comprende, oltre alla zona collinare, una vasta e fertile pianura sulla sponda destra del Tevere, si estende per una superficie di 41,41 chilometri quadrati, ponendo il paese tra i più estesi della zona tiberina. Fiano domina la Valle del Tevere, tanto che nel passato ebbe un proprio porto ed un traghetto del quale usufruirono anche l'Antipapa Onorino II quando mosse contro Roma, Pasquale II prigioniero di Enrico V, Lotario II e Pio II nel 1464.

Geograficamente il comune di Fiano Romano si trova nella Valle del Tevere, sulla riva destra del fiume Tevere. Il territorio è prettamente collinare ma con ampie aree pianeggianti lungo il fiume. L'altezza media è di circa 86 metri sul livello del mare, con un'altezza minima di 17 metri e una massima di 244 metri.

L'area in cui ricade lo stabilimento è in linea d'aria a circa 1,5 km a sud dell'abitato di Fiano Romano.

Cartograficamente è compresa nella Carta topografica d'Italia dell'IGM al Foglio n° 144 "Palombara Sabina" e nella Carta tecnica della Regione Lazio è inquadrata nella sezione n° 365040 "Fiano Romano"

Catastralmente è individuata al Foglio 21 con la Particella 377.

Il sito è limitrofo alla Strada provinciale Tiberina, è posto alla quota topografica media di circa 110 metri sul livello del mare con morfologia praticamente del tutto pianeggiante.

Su scala regionale tutta l'area è parte dell'ampia depressione subsidente che si è venuta a formare nel Pliocene durante l'orogenesi dell'Italia centrale. In questo periodo formazioni prevalentemente argillose hanno colmato la depressione per molte centinaia di metri; tali sedimenti si sono successivamente fagliati e

piegati in blande strutture anticlinali e sinclinali, in generale con direzione appenninica. Queste formazioni sono state in seguito ricoperte da sedimenti marini del Pleistocene e, dopo l'emersione, da sedimenti continentali in facies eterogenea.

In corrispondenza delle principali fratture successivamente si sono verificati i vistosi fenomeni vulcanici del Lazio di età pleistocenica; i prodotti piroclastici e lavici si sono sovrapposti ai depositi del Siciliano modificando profondamente la morfologia preesistente e separando, con la costruzione dei relativi apparati vulcanici, la fascia costiera dalla rimanente pianura più interna.

Per quanto riguarda il territorio comunale di Fiano Romano va detto che esso presenta caratteri piuttosto complessi derivanti dall'accostamento di quattro unità geologiche distinte, che sono:

- unità carbonatiche;
- unità neogenico-quadernarie;
- vulcaniti;
- sedimenti continentali.

Nello specifico della zona interessata dal presente studio in affioramento si osservano i prodotti vulcanici corrispondenti al ciclo del Vulcano Sabatino. Essi sono rappresentati dal cosiddetto "tufo stratificato di la Storta" che appare direttamente a contatto con i vari terreni sedimentari del ciclo plio-pleistocenico. Questa formazione corrisponde agli ultimi prodotti dell'attività del vulcano sabatino, intorno a 370.000 anni fa ed è rappresentata da materiali suborizzontali, con alternanze di livelli cineritici, lapillosi, scoriacei ed a volte ricchi di pomice bianche o giallastre. Su questi terreni sono evidenti strutture sedimentarie di trasporto, dovute al rimaneggiamento dei prodotti piroclastici ad opera dei corsi d'acqua superficiali.

Di epoca più recente, vanno segnalati i sedimenti continentali affioranti nell'area di Fiano Romano, legati all'impostazione di piccoli bacini lacustri intervallati alle ultime fasi dell'attività vulcanica ad evidenti incrostazioni travertinose e all'attuale piana alluvionale del fiume Tevere.

Lo spessore della formazione vulcanica è valutabile intorno ai 10 metri.

5.5. Classificazione sismica ed acustica e paesaggistica

Classificazione sismica

In base alla "Nuova classificazione sismica del 2009", il territorio della Regione Lazio è stato suddiviso in sottozone sismiche in relazione all'accelerazione di picco su terreno rigido, come è evidenziato nella tabella e figura di seguito riportate.

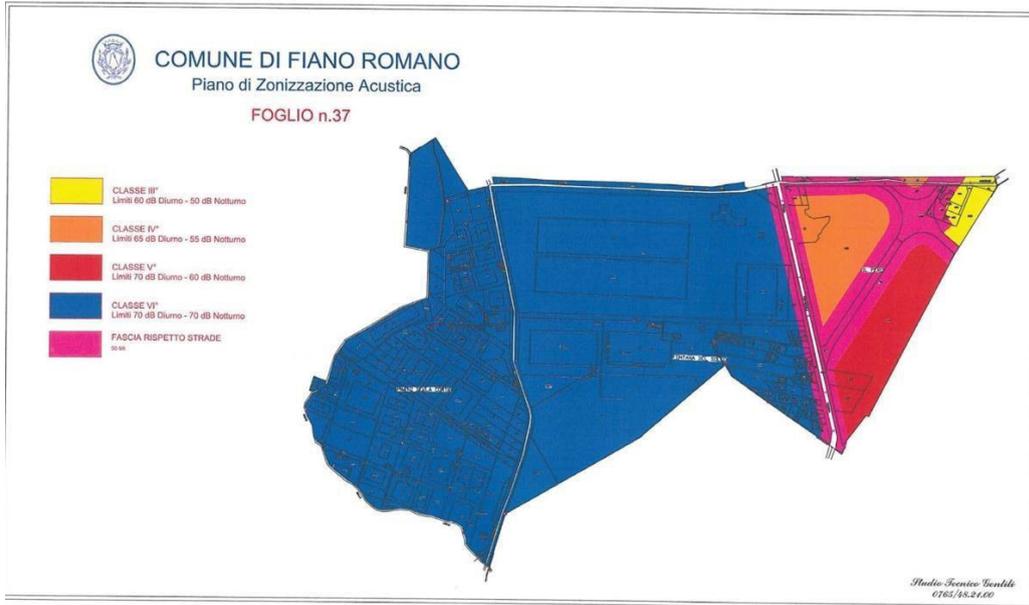
Il territorio comunale di Fiano Romano in base alla nuova riclassificazione sismica della Regione Lazio definita dalla DGR n. 387 del 22 maggio 2009, ricade nella "Sottozona 2B" per la quale il valore dell'accelerazione con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni (a_g) è: $0.15 \leq a_g < 0.20g$.

Lo stabilimento è stato costruito in conformità alle prescrizioni per assicurare la conformità alla classificazione sismica.

Classificazione acustica

Per la classificazione acustica del territorio si è fatto riferimento alla Delibera dgr 316/2011 con la è stato aggiornato il Piano Regolatore Generale ed il collegato Piano di Zonizzazione Acustica.

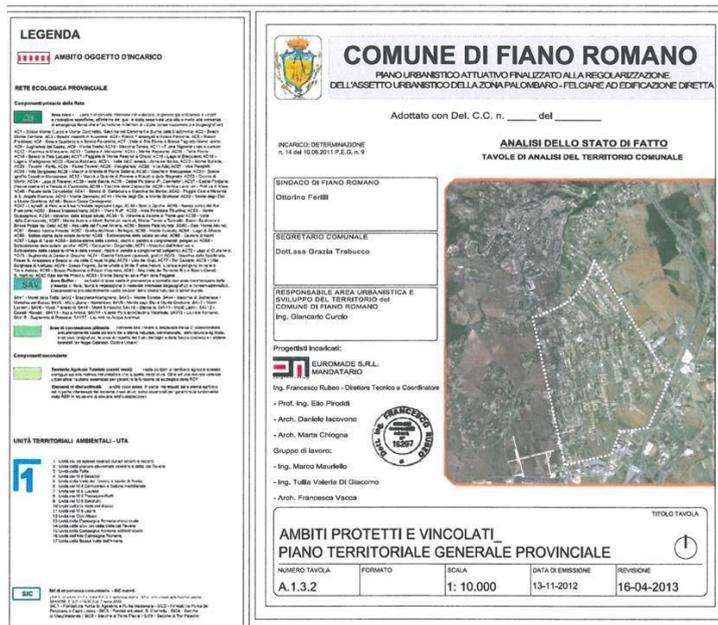
Lo stabilimento ricade in classe VI zona industriale con limiti 70 dB diurno e notturno, tale ultima ipotesi non ricorre in quanto non vi è produzione notturna.



Stralcio piano di zonizzazione acustica in cui ricade lo stabilimento. (Id.2)

Classificazione Paesaggistica

L'analisi del piano urbanistico del comune di Fiano Romano come Piano del 16.04.2013 la zona in cui ricade lo stabilimento non è soggetta a vincoli di natura paesaggistica, archeologica o altro, essendo classifica come zona di sviluppo industriale.



Stralcio piano Territoriale generale e provinciale in cui ricade lo stabilimento. (Id.3)

5.6. il clima

L'area su cui sorge lo stabilimento è caratterizzata da un clima di tipo mediterraneo con estate calda, identificato dalla zona climatica D, con un limite massimo consentito per accensione dei riscaldamenti di 12 ore giornaliere dal 1 novembre al 15 aprile,

L'andamento termico è piuttosto uniforme, con una temperatura media annua di 14-15°, oscillando dai 7,7° di gennaio ai 24,5° di luglio, ed una piovosità media di circa 800 mm annui di pioggia.

Il clima è temperato con estati lunghe e secche ed inverni generalmente miti ma piovosi[5], rientrando Fiano Romano nel gruppo Csa secondo la classificazione dei climi di Köppen. Si fa sentire la vicinanza del Tevere che fa aumentare il tasso di umidità, soprattutto nelle zone più basse.

La temperatura media su base annua è di 14,9 °C con agosto il mese più caldo dell'anno facendo registrare una temperatura media di 25,2 °C mentre il mese più freddo è gennaio con una temperatura media di 5,6 °C. Durante il periodo estivo, ossia da giugno a fine settembre, le temperature diurne possono raggiungere i 31 °C e quelle notturne si aggirano intorno i 15-18 °C, mentre in occasione di ondate di calore le temperature diurne possono raggiungere anche i 36 °C. La piovosità media annuale è di 1027 mm con luglio il mese più secco, registrando una media di 28 mm di pioggia e 4,73 giorni di pioggia, mentre novembre è quello più piovoso con precipitazioni di 154 mm e 12,57 giorni di pioggia. Dicembre è invece il mese con l'umidità relativa più alta (82,32%) mentre luglio è quello con la più bassa (53,94%).

Le ore di sole sono massime a luglio, con una media di 12,6 ore al giorno, e minime a gennaio con 5,71 ore di sole al giorno.

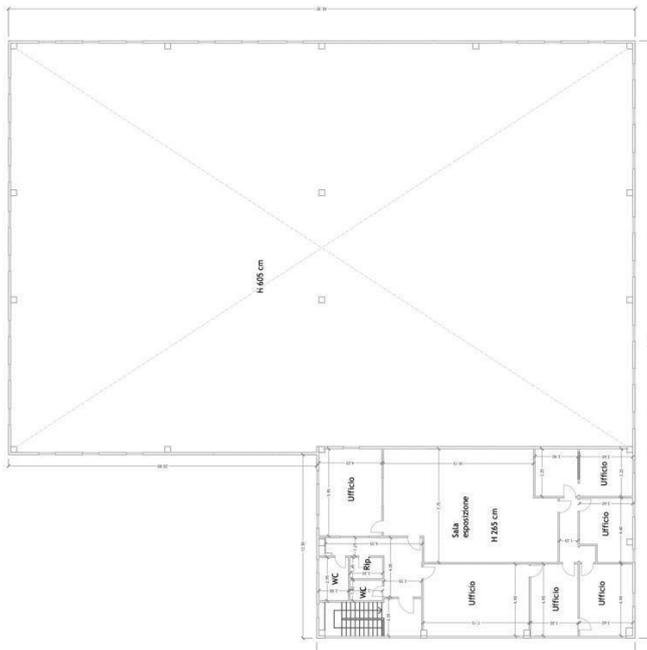
5.7. L'impianto:

Lo stabilimento occupa complessivamente la superficie di 4.417 m², come da progetto costruttivo del 10.02.1990 a firma ing. Gino Tozzi così distribuita:

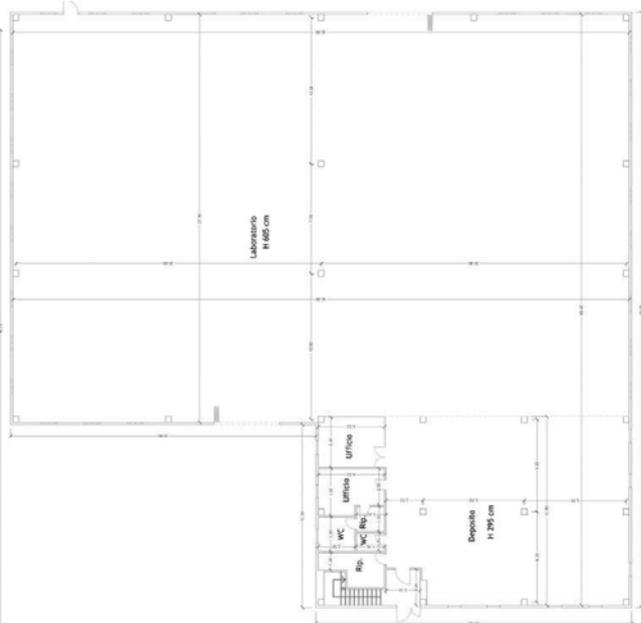
Area coperta dallo stabilimento per 1.463, 27 m² dei quali 1.194, 27 per il piano terra costituenti l'area produttiva ed i magazzini e 269,00 m² al piano primo destinati ad uffici.

area esterna pari 2.953,73 mq di cui circa 100 mq destinata al verde (aiuole e alberi su confine)

Nel corso del 2021, la Direzione della LCF ha avviato il suo progetto di riduzione degli impatti ambientali, procedendo alla rimozione e smaltimento della copertura in amianto presente su tutto lo stabilimento. Processo svolto in conformità alle leggi applicabili, tra le principali: Legge n. 257/1992, D.M. 06/09/1994, D.M. 14/05/1996, D.M. 20/08/1999; Dlgs 81/2008, Dlgs 152/2006, affidando ad impresa qualificata la rimozione e richiedendo, a fine lavori, la IV copia dei FIR emessi per lo smaltimento.



Planimetria piano primo (Id. 4)



Planimetria piano terra (Id.5)

6. Le parti interessate

L'analisi del contesto come sopra sintetizzato, correlato al campo di applicazione applicabile alla LCF Snc di F. Carriero & C. ha evidenziato, secondo procedura PO04B soggetta a riesame almeno annuale, quali rilevanti per il proprio SGI le parti interessate e pertinenti aspettative sintetizzate nella tabella che segue, dettagli maggiori e correlazioni ai rischi/opportunità sono presenti nel documento specifico.

| ID | Parti interessate | Aspettative | Possibile impatto sul Sistema di Gestione | Descrizione impatto |
|----|------------------------|---|---|--|
| 1 | PROPRIETA' | Proprietà: Utile | Riduzione qualità complessiva | Ottimizzazione eccessiva dei costi a danno della qualità dei prodotti-servizi, della soddisfazione del personale o dei fornitori |
| 3 | PROPRIETA' | Proprietà: Autonomia/indipendenza decisionale | Non rispetto dei requisiti del sistema di gestione | Possibile non rispetto dei requisiti del sistema di gestione |
| 4 | FORNITORI | Fornitori: Compensi adeguati | Qualità delle prestazioni | Possibili ritardi o scarsa qualità nelle prestazioni anche rispetto dei requisiti del sistema di gestione di riferimento |
| 5 | FORNITORI | Fornitori: Regolarità pagamenti e stabilità del rapporto | Qualità delle prestazioni | Possibili ritardi o scarsa qualità nelle prestazioni anche rispetto dei requisiti del sistema di gestione di riferimento |
| 6 | FORNITORI | Coinvolgimento nel SGA e garanzia di ottenere un riscontro su segnalazioni inoltrate ed informazioni richieste. Informazioni e formazione adeguate su aspetti ambientali relativi alle attività di competenza | possibili impatti ambientali derivanti dal fornitore | Possibili ritardi nelle consegne per chiusure, ripercussioni su immagine della LCF per impatti ambientali del fornitore |
| 7 | CLIENTI | Clienti: Buon rapporto qualità - prezzo | Contestazioni/ Rilavorazioni/sconti | Possibili aggravii di tempi e costi per richieste di rilavorazione o scontistiche/Perdita del cliente |
| 8 | CLIENTI | Clienti: Affidabilità nelle consegne | Contestazioni/ sconti | Possibili contestazioni/ sconti/ perdita del cliente |
| 9 | CLIENTI | Corretto utilizzo delle procedure ambientali applicabili presso nello stabilimento cliente ed adeguata comunicazione (chiara identificazione referenti e flussi di comunicazioni) | Perdita del cliente, danno immagine | processo di perdita quota di mercato e danno di immagine |
| 10 | PERSONALE | Compensi adeguati | Qualità delle prestazioni | Scarsa qualità nelle prestazioni e del rispetto dei requisiti del sistema di gestione di riferimento |
| 11 | PERSONALE | Regolarità pagamenti | Qualità delle prestazioni | Scarsa qualità nelle prestazioni e del rispetto dei requisiti del sistema di gestione di riferimento |
| 12 | PERSONALE | Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali (ad es. rifiuti) e | Qualità delle prestazioni ambientali e sicurezza | Scarsa qualità nelle prestazioni e del rispetto dei requisiti del sistema di gestione di riferimento |
| 13 | PERSONALE | Motivazione, senso di appartenenza e possibilità di crescita | Qualità delle prestazioni | Scarsa qualità nelle prestazioni e del rispetto dei requisiti del sistema di gestione di riferimento |
| 14 | STATO/ PUBBLICO | Tassazione | Sanzioni, Difficoltà finanziaria | Sanzioni dovute al non rispetto degli impegni fiscali e contributivi |
| 15 | STATO/ PUBBLICO | Tutela ambiente | Sanzioni, Difficoltà finanziaria | Sanzioni dovute al non rispetto della normativa ambientale |
| 16 | STATO/ PUBBLICO | Tutela sicurezza | Sanzioni, Difficoltà finanziaria | Sanzioni dovute al non rispetto della normativa di sicurezza |
| 17 | COLLETTIVITA'/AMBIENTE | rispetto delle leggi ambientali, prevenzione inquinamento matrici ambientali, riduzione impatto ambientale | Sanzioni, blocchi della produttività per manifestazioni, procedimenti giudiziari. | ripercussioni su operatività dell'azienda dovute al mancato rispetto della normativa ambientale. |

Parti interessate/Aspettative (Id. 6)

7. Le Attività

7.1. generalità

Il modello di business scelto dalla L.C.F. s.n.c. è volto alla produzione di elevata qualità e personalizzazione delle realizzazioni per i propri clienti, l'utilizzo di tecniche tali da consentire la esecuzione delle lavorazioni in sicurezza per il personale, la minimizzazione degli impatti ambientali e la fornitura di prodotti di elevata qualità.

La Società ha sviluppato procedure gestionali e operative per gestire, monitorare e sorvegliare nel tempo:

- le attività che generano o possono generare impatti sull'ambiente;
- le situazioni di emergenza;
- le eventuali situazioni non conformi.

La LCF non ha individuato, alla data attuale, migliori pratiche di gestione ambientale riconosciute in ambito nazionale/internazionale cui fare riferimento nella realizzazione dei propri prodotti.

7.2. Progettazione e Ciclo di vita del prodotto

Le attività di progettazione delle proprie realizzazioni ormai consolidate nella impostazione generale, consistono nella definizione delle forme, tessuti e colori di solito su specifiche del cliente in funzione della destinazione d'uso prevista dal cliente.

Le poltrone prodotte da LCF sono realizzate tenendo conto del ciclo di vita e quindi dell'impatto ambientale in ogni fase di vita fino allo smaltimento.

I materiali utilizzati sono:

- Legno fascette di rifinitura in compensato
- Ferro
- Plastica:
 - Poliuretano schiumato
 - Poliuretano tagliato
 - Poliuretano a pelle integrale per braccioli
 - Polipropilene braccioli
 - PP caricato con fibre di vetro al 60%
 - Film fodera cuscini tipo nylon
- Tessuti:
 - Poliestere
 - Polipropilene
 - Ecopelle nelle varie composizioni

I materiali in oggetto sono acquistati da fornitori qualificati e sono il risultato di un'attenta ricerca volta a garantire la qualità del prodotto e le performance ambientali in tema di riciclabilità dei materiali.

L'utilizzo di materiali riciclabili permette anche nella fase di produzione di ridurre l'impatto già ottimizzato di eventuali scarti. Nella scelta dei materiali la L.C.F. snc tiene in particolare attenzione quelli accompagnati dalla certificazione Standard 100 by OEKO-TEX, tale certificazione attesta il rispetto si dell'allegato XVII del Reach che dei Criteri Ambientali Minimi.

La durata di vita delle poltrone dipende dal loro utilizzo in termini quantitativi e qualitativi, è pertanto difficile definire la vita media, in ogni caso i prodotti sono pensati e realizzati per garantire una durata adeguata alle esigenze del cliente.

Durante la vita del prodotto è possibile intervenire sulle singole parti per garantirne la funzionalità e la fruibilità senza doverlo sostituire interamente, ciò permette di ottimizzare l'impatto ambientale del prodotto.

A fine vita gran parte dei materiali possono essere recuperati o trasformati per un diverso utilizzo es.

- ferro
- legno
- materie plastiche

- tessuti (es. poliestere e polipropilene)

7.3. Attrezzature e macchinari

Presso la sede aziendale sono presenti attrezzature quali linee di taglio, trapani, morse, etc. Le attività di manutenzione sulle attrezzature d'ufficio, sugli automezzi e sulle attrezzature di produzione, vengono gestite in accordo alle procedure del Sistema di Gestione Integrato 9001-14001-Emas.

Il magazzino dispone di mezzi di movimentazione quali transpallet e muletti elettrici utilizzati nel rispetto delle procedure aziendali

7.4. Impianti

Presso la sede è presente un impianto di climatizzazione composto da singole unità di climatizzazione non collegate tra di loro e tutte a servizio della palazzina uffici.

Nello specifico:

Daikin Modello RXS35J2V1B matricola J057921 pot. 3,5 kW per raffrescamento e 4,5 kW per riscaldamento con 1,2 kg di R410-A, GWP pari a 2088, risultanti pari a 2,505 ton.Co2 eq.

Daikin modello 2MXS40H3V1B matricola J003554 pot. 6 kW per raffrescamento e 4,5 kW per riscaldamento con 1,2 kg di R410-A, GWP pari a 2088, risultanti pari a 2,505 ton.Co2 eq.

Fujitsu General modello AOYGO9LLC matricola J003554 pot. 2,5 kW per raffrescamento e 3,5 kW per riscaldamento con 0,650 kg di R410-A, GWP pari a 2088, risultanti pari a 1,357 ton.Co2 eq.

In considerazione delle caratteristiche sopra riportate nessun adempimento è prescritto ai sensi del DPR 146/2018 e del DPR 74/2012.

Gli impianti sono comunque mantenuti in buono stato di efficienza e si conserva il libretto di impianto.

Per l'impianto elettrico è presente la documentazione attestante la conformità alle norme cogenti e vigenti così come l'impianto di messa a terra.

L'impianto idrico sanitario a solo uso civile e non produttivo è allacciato alla rete di distribuzione primaria, alimenta principalmente i 4 bagni presenti nello stabilimento.

Lo smaltimento dei reflui, opportunamente collettati, avviene in fognatura consortile attualmente in gestione al servizio idrico integrato Acea Ato 2 Spa.

L'impianto antincendio è allacciato alla rete idrica da acquedotto ed ha un serbatoio di riserva. Sinora non è mai stato utilizzato.

Nel reparto produttivo e magazzino non è presente un impianto di climatizzazione.

7.5. Fasi lavorative

La produzione, come da procedura PO_08-B "produzione", è organizzata su commessa, con la predisposizione quanto previsto di un apposito piano della qualità, comunque è presente un Ordine di Lavoro che riporta:

- nome cliente,
- quantità,
- specifiche tecniche,
- elenco materiali,
- data evasione prevista

Sulla base dell'ODL il RT attribuisce il lavoro agli operatori di officina, i quali eseguono la fase assegnata sotto la supervisione del capo officina.

Il personale opera su postazioni predisposte per lavorazione e registra le attività ed i controlli secondo quanto previsto dalla procedura.

La movimentazione materiali/prodotti internamente avviene tramite carrelli elevatori e transpallet elettrici, sempre nel rispetto delle prescrizioni presenti nel DVR.

Nello stabilimento ed a servizio delle postazioni sono presenti contenitori per la raccolta dei rifiuti, i quali a fine giornata vengono conferiti negli scarrabili/contenitori posti all'esterno ed opportunamente identificati per il EER da conferire, sono, altresì, secondo la planimetria, dislocati gli estintori per la prevenzione incendi.

7.6. Approvvigionamento – consegna

Completata la produzione in stabilimento, se richiesta avviene la posa presso il cliente effettuata da personale specializzato munito di attrezzatura idonea.

Le consegne avvengono tramite corrieri o automezzi aziendali; i trasporti fino a 100 posti, avvengono con mezzo proprio per consegne maggiori attraverso corrieri, considerando sempre una ottimizzazione delle spedizioni.

La L.C.F. Snc ha migliorato la dotazione dei propri mezzi di proprietà inserendo un veicolo ibrido in sostituzione di uno non più efficiente in termini di emissioni in atmosfera.

La dotazione attuale è composta da:

- Ford Modello Transit , targa GJ792SH, immatricolazione del 20.04.2022 veicolo Ibrido non a carica esterna.
- Peugeot Modello Expert, targa EC117XS, immatricolazione del 20.07.2010 (euro 4) ultima revisione del 21.05.2021

Per la gestione ed erogazione dei servizi svolti vengono approvvigionati i seguenti materiali:

- Legno multistrato betulla russa
- Legno fascette di rifinitura in compensato
- Ferro
- Plastica:
 - Poliuretano schiumato a freddo per imbottitura
 - Poliuretano tagliato a caldo per imbottitura
 - Poliuretano a pelle integrale per braccioli
 - Polipropilene braccioli
 - PP caricato con fibre di vetro al 60%
 - Film fodera cuscini tipo nylon
- Tessuti:
 - Poliestere
 - Polipropilene
 - Ecopelle nelle varie composizioni

L'organizzazione ha implementato, contestualmente al SGA, un SGI conforme allo standard UNI EN ISO 9001, pertanto i fornitori sono valutati e approvati secondo le prescrizioni dello Standard il monitoraggio prevede anche eventuali impatti ambientali rilevati.

Rientrano tra gli acquisti anche alcune parti pre-assemblate, ad esempio gambi in ferro delle poltrone, le sedute in tessuto preformate, etc. Tali acquisti avvengono da fornitori qualificati anche per aspetti ambientali in conformità alla procedura PO_08-C "approvvigionamenti".

8. Gli Aspetti e le Prestazioni Ambientali

8.1. I criteri per la valutazione

La valutazione dei singoli aspetti ambientali per determinarne l'impatto è stata eseguita ponendo attenzione anche alla possibilità di controllo/influenza diretta od indiretta e nelle condizioni operative Normali Anomali e di Emergenza utilizzando il criterio riportato nella tabella seguente

| | | Punteggio | | | |
|-----|----------------------------------|--|--|--|---|
| Cod | Criteri | 1 | 2 | 3 | 4 |
| A | Vastità e severità dell'impatto | Irrilevante/nessun effetto di rilievo su uomo e ambiente | Effetti moderati su uomo e ambiente interno al sito | Effetti di rilievo su uomo e ambiente | Effetti letali o irreversibili su uomo e ambiente interno al sito |
| B | Frequenza dell'impatto | Mai avvenuto o punteggio 1 (nessun effetto su uomo/ ambiente) | Poco frequente Entro le 2 volte l'anno | Ripetuto tra 2 e 6 volte l'anno | Frequente > di 6 volte l'anno |
| C | Conformità a leggi e regolamenti | > 91% circa limiti di legge o pieno rispetto prescrizioni normative- autorizzative o non applicabile | tra 81% e 90% limiti di legge o non rispetto prescrizioni normative per ritardi dell'Ente di controllo (domande complete presentate da almeno 6 mesi con sollecito registrato) | < del 80 % dei limiti di legge o non adeguata pianificazione ed esecuzione di tutte le attività normative o autorizzativi (mancanza scadenziari, responsabilità e competenze definite,...) | Punteggio 8 |
| | | | | | < dei limiti di legge senza adeguate azioni adottate dall'azienda o non rispetto prescrizioni normative- autorizzative (mancanza autorizzazioni, non esecuzioni analisi prescritte, mancata presa in carico di prescrizioni dell'Ente di controllo,...) |
| D | Sollecitazioni esterne | Nessuna segnalazione | Reclami isolati – max 1 l'anno | Reclami frequenti – tra 2 e 4 l'anno | Denunce |

Schema criteri valutazione aspetti ambientali (Id. 7)

I punteggi attribuibili vanno da 1 a 4 con l'unica eccezione del campo C che nella situazione peggiore (non rispetto normativo e prescrizioni annesse) assume un valore di 8 invece di 4. Una volta attribuiti i valori, ad ognuno dei quattro criteri per l'impatto considerato, e sommati (valore minimo pari a 4 e valore massimo pari a 20) l'aspetto ambientale considerato è ritenuto:

- Significativo se la somma dei valori è ≥ 8 (si rendono necessarie azioni da attuare nel medio-lungo periodo)
- Molto significativo se la somma dei valori è ≥ 11 (si rendono necessarie azioni da attuare nel breve periodo; **se tale risultato deriva dall'attribuzione di un punteggio 8 nel campo c la situazione e' da risolvere immediatamente**)
- Non significativo se la somma dei valori è < 8 .

Gli aspetti presi in esame sono:

- Risorse non rinnovabili/Utilizzo di Energia (Energia elettrica/Carburanti)
- Sostanze Pericolose/Preparati Chimici
- Scarichi idrici
- Approvvigionamento idrico
- Rifiuti (Pericolosi e Non)
- Mobilità- Traffico veicolare (Dipendenti/Trasporti)
- Suolo e Sottosuolo (contaminazione)
- Uso del Suolo (Biodiversità)
- Materiali (materie prime e materiali per ufficio)
- Emissioni Elettromagnetiche
- Emissioni in Atmosfera (emissioni da produzione/Fgas da impianti)
- Impatto Visivo
- Vibrazioni
- Incendio
- Amianto
- Rumore
- Polveri
- Odori

Gli esiti degli aspetti valutati sono elencati nella seguente tabella. La valutazione è stata riesaminata al 31.12.2022 l'esito è stato una conferma del dato esistente.

| Processo/ Attività / Servizio | Fasi | Aspetti Ambientali | Impatti ambientali | | | | | | | | | | | | | Valutazione di significatività | | | | | | | |
|---|---|---|--------------------|--|----------------------------|--------------------------|--|---------------------|--|---------------------|---|--|--------------------|---|----------------------------------|---|----------------------------------|-------------------------------|-----------------|------------------------------|-------------------|-------------------|--|
| | | | Condizioni | Sostanze pericolose e preparati chimici | Gestione degli scarichi | Produzione di rifiuti | Emissioni in atmosfera da impianti | Rumori / Vibrazioni | Contaminazione del suolo (Biodiversità, uso del suolo) | Risorse energetiche | Utilizzo delle risorse materiali e idriche | Emissioni di CO2 (e altri gas serra) | Aspetti interni | Significativo > = di 8 | | | | Molto significativo > = di 11 | | Note e commenti eventuali | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | A (Vastità e severità dell'im- patto) | B (Frequenza dell'impatto) | C (Conformità a leggi e regolamenti) | D (Sollecitazioni esterne) | Condizioni | Risultato | | Valutazione | | |
| Ufficio | Commerciale, Progettazione, Acquisti, Logistica, Amministrazione | rifiuti (produzione di pericolosi e non pericolosi) | N | | | x | | | | | | | | | 1 | 1 | 1 | 1 | Normali | 4 | Non significativo | | |
| | | Materiali (consumi di carta, buste, cancelleria di ufficio) | N | | | | | | | | x | | | | | 1 | 2 | 1 | 1 | Normali | 5 | Non significativo | |
| | | Risorse non rinnovabili (Utilizzo energia elettrica) | N | | | | | | | x | | | | | | 1 | 2 | 1 | 1 | Normali | 5 | Non significativo | |
| | | Approvvigionamento idrico (Utilizzo risorsa naturale) | N | x | | | | | | | | | | | | 1 | 1 | 1 | 1 | Normali | 4 | Non significativo | |
| | | Rumore (produzione di rumore verso l'esterno da attrezzature di ufficio) | N | | | | | x | | | | | | | | 1 | 1 | 1 | 1 | Normali | 4 | Non significativo | |
| | | Mobilità-Traffico veicolare | N | | | | x | | | | x | | | | | 1 | 1 | 1 | 1 | Normali | 4 | Non significativo | |
| | | Mobilità-Traffico veicolare (picchi prodotti) | A | | | | x | | | | x | | | | | 2 | 1 | 1 | 3 | Anomali | 7 | Non significativo | |
| | | Sostanze Pericolose/Preparati Chimici | NA | | | | | | | | | | | | | | | | | Non applicabile | 0 | FALSO | |
| | | Suolo e Sottosuolo | NA | | | | | | | | | | | | | | | | | Non applicabile | 0 | FALSO | |
| | | Uso del Suolo (Biodiversità) | N | | | | | | x | | | | | | | 1 | 1 | 1 | 1 | Normali | 4 | Non significativo | |
| | | Emissioni Elettromagnetiche | NA | | | | | | | | | | | | | | | | | Non applicabile | 0 | FALSO | |
| | | Emissioni in Atmosfera (emissioni da produzione/Fgas da impianti) | NA | | | | | | | | | | | | | | | | | Non applicabile | 0 | FALSO | |
| | | Impatto Visivo | N | | | | | | | | | | x | | | 1 | 1 | 1 | 1 | Normali | 4 | Non significativo | |
| | | Vibrazioni | NA | | | | | | | | | | | | | | | | | Non applicabile | 0 | FALSO | |
| | | Incendio | E | | | | | | | | | | | | | | | | | Emergenza | 0 | Non significativo | |
| | Amianto | NA | | | | | | | | | | | | | | | | | Non applicabile | 0 | FALSO | | |
| | Polveri | NA | | | | | | | | | | | | | | | | | Non applicabile | 0 | FALSO | | |
| | Odori | NA | | | | | | | | | | | | | | | | | Non applicabile | 0 | FALSO | | |
| | Scarichi idrici (produzione di rifiuti dai servizi) | N | | | x | | | | | | | | | | 1 | 1 | 1 | 1 | Normali | 4 | Non significativo | | |
| | Manutenzione veicoli | Contaminazione suolo | E | | | x | | | | | | | x | | 2 | 1 | 1 | 1 | Emergenza | 5 | Non significativo | | |
| | | Materiali (consumi di carta, buste, cancelleria di ufficio) | NA | | | | | | | | | | | | | | | | Non applicabile | 0 | FALSO | | |
| | | Risorse non rinnovabili (Utilizzo energia elettrica) | NA | | | | | | | | | | | | | | | | Non applicabile | 0 | FALSO | | |
| | | Approvvigionamento idrico (Utilizzo risorsa naturale) | NA | | | | | | | | | | | | | | | | Non applicabile | 0 | FALSO | | |
| | | Rumore (produzione di rumore verso l'esterno da attrezzature di ufficio) | NA | | | | | | | | | | | | | | | | Non applicabile | 0 | FALSO | | |
| | | Mobilità-Traffico veicolare | NA | | | | | | | | | | | | | | | | Non applicabile | 0 | FALSO | | |
| Mobilità-Traffico veicolare (picchi prodotti) | | NA | | | | | | | | | | | | | | | | Non applicabile | 0 | FALSO | | | |
| Sostanze Pericolose/Preparati Chimici | | N | | | | | | | | | | | | | | | | | Normali | 0 | Non significativo | | |
| Suolo e Sottosuolo | | N | | | | | | | | | | | | | | | | | Normali | 0 | Non significativo | | |
| Uso del Suolo (Biodiversità) | | NA | | | | | | | | | | | | | | | | | Non applicabile | 0 | FALSO | | |

Tabella Valutazione Aspetti/Impatti – ufficio (Id.8)

Tabella Valutazione Aspetti/Impatti – servizi ausiliari (Id.10)

Maggiori dettagli, per quanto sopra descritto, sono sintetizzati, per gli aspetti rilevanti, nei paragrafi seguenti.

8.2. *Aspetto Ambientale: Acqua*

L'immobile della LCF snc è condotto in proprietà ed è parte del ex Consorzio Prato della Corte.

L'approvvigionamento idrico è garantito da un contratto di fornitura con ACEA Ato2 per utenza non domestica (codice utente 200003669008) il cui utilizzo è riconducibile per fini igienico sanitari ed antincendio, per tale utilizzo sono presenti 2 serbatoio da 7500 lt ciascuno.

L'aspetto considerati i numeri, si ritiene non significativo, ma comunque monitorato.

Presso lo stabilimento è installato un misuratore per il conteggio dei consumi di seguito sintetizzati:

| anno | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|------|------|------|------|------|
| mc | 70 | 48 | 56 | 60* |

Tabella consumi acqua (Id. 11)

Altro consumo preso in esame, per tale aspetto, è il lavaggio dei mezzi eseguito esclusivamente presso centri autorizzati, la cui frequenza dipende dalla tipologia di mezzo, dalla stagione e dalla necessità, questo approccio consente di non lavare i mezzi quando non necessario e quindi risparmiare uso di acqua, non avendo influenza né possibilità di controllo sulle attività realizzate dagli auto lavaggi ma solo possibilità di gestione della frequenza. Si considera tale aspetto non significativo.

* il consumo è da considerarsi una stima, rilevate dalle fatture del fornitore, causa malfunzionamento del contatore.

8.3. *Aspetto Ambientale: Reflui*

Lo stabilimento è allacciato alla rete fognaria consortile, dopo la messa liquidazione del Consorzio la gestione è di responsabilità di Acea Ato 2 Spa gestore del servizio idrico integrato.

I reflui presenti nello stabilimento sono assimilati ai domestici, essendo prodotti esclusivamente dai 4 bagni presenti e non essendovi produzione di reflui industriali.

Il contratto con il fornitore del servizio idrico integrato Acea Ato2 prevede anche la gestione del refluo per la successiva depurazione. Nelle fatture, infatti, è esposto il pagamento di tale servizio per depurazione e fognature.

La rete di acque meteoriche confluisce nella medesima rete fognaria.

Tale aspetto, in considerazione dei contaminanti presenti nei reflui (assimilati ai domestici) si ritiene non significativo.

Si evidenzia che LCF monitorato lo stato del piazzale e dispone di kit di primo intervento per eventuali speri di olio dai mezzi parcheggiati.

8.4. Aspetto Ambientale: Rifiuti

I rifiuti prodotti durante l'esercizio dell'attività svolta dall'organizzazione, sono riconducibili a:

- Rifiuti speciali:
 - Imballaggi in carta e cartone
 - Ferro e acciaio
 - Legno
 - Imballi in plastica,
 - etc.
- Rifiuti urbani
 - indifferenziato derivante dalla presenza di persone fisiche negli uffici.

Lo smaltimento dei rifiuti speciali avviene in conformità alle prescrizioni del Dlgs 152/2006 come modificato in ultimo dal Dlgs 116/2020, attraverso soggetti autorizzati al trasporto ed impianti destinatari, conservando la documentazione autorizzativa (iscrizione albo trasportatori, autorizzazioni impianti) ed amministrativa (FIR, Registro carico/scarico)

Per quanto riguarda i contenitori esausti di toner e cartucce inchiostro per stampanti, vengono recuperate per la rigenerazione direttamente dal tecnico che fa assistenza sulle stampanti.

I rifiuti urbani, costituiti da quelli organici e da bicchieri di plastica, vengono raccolti in specifici contenitori e conferiti a cassonetti comunali dedicati, in conformità al regolamento comunale di cui alla delibera n. 32 del 29/06/2021.

La gestione di tale aspetto, nonostante la produzione di rifiuti tipici siano quasi esclusivamente non pericolosi, avviene in conformità alla PO 12 Procedura per la gestione dei rifiuti.

L'azienda non effettua né intende effettuare in proprio il trasporto dei rifiuti dalla stessa prodotti.

I rifiuti prodotti, ed espressi in chilogrammi, nel periodo in esame sono presenti in tabella:

| Famiglia Rifiuti | ANNO | | | |
|---------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| Pericolosi (kg) | | | 36.500 | 0 |
| Non pericolosi (kg) | 21.770 | 12.600 | 13.146 | 11.130 |
| Totale (kg) | 21.770 | 12.600 | 49.646 | 11.130 |

Rifiuti prodotti in kg. (id. 12)

Si specifica che i rifiuti pericolosi prodotti nel 2021 sono tutti relativi all'intervento di rifacimento della copertura dell'edificio contenente elementi in cemento-amianto.

Nell'anno 2022 si è confermata l'assenza di produzione di rifiuti pericolosi derivanti dalla produzione caratteristica.

8.5. Aspetto Ambientale: Energia

Tale aspetto all'interno della LCF è riconducibile al consumo di energia elettrica per la illuminazione dei locali, delle attrezzature di ufficio e delle attrezzature/impianto di produzione, nonché per la ricarica del carrello elevatore. Il fornitore di energia elettrica è A2A spa Ed assicura una produzione da fonti rinnovabili mediamente del 45%

I consumi per il periodo in esame sono:

| | ANNO | | | |
|---------|--------|--------|--------|--------|
| Fattore | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| kWh | 21.399 | 17.412 | 31.110 | 22.315 |
| % green | 41,74 | 41,83 | 42,77 | 45,04 |

Tabella consumi energetici (Id. 13)

L'aumento dei consumi di energia nel 2021 è da imputare all'andamento della produzione non lineare e pertanto un uso continuo dell'energia per azionare macchinari e illuminazione pur in presenza di periodi con produzione non a regime, inoltre va evidenziato che l'intervento di ristrutturazione della copertura nello stesso anno, ha richiesto continui spostamenti dei materiali, pertanto, un uso intenso del carrello elevatore.

8.6. Aspetto Ambientale: Materiali

Le materie prime utilizzate sono costituite da:

- Legno multistrato betulla russa
- Legno fascette di rifinitura in compensato
- Ferro
- Plastica:
 - Poliuretano schiumato a freddo per imbottitura
 - Poliuretano tagliato a caldo per imbottitura
 - Poliuretano a pelle integrale per braccioli
 - Polipropilene braccioli
 - PP caricato con fibre di vetro al 60%
 - Film fodera cuscini tipo nylon
- Tessuti:
 - Poliestere
 - Polipropilene
 - Ecopelle nelle varie composizioni

I materiali in oggetto sono acquistati da fornitori qualificati e sono il risultato di un'attenta ricerca volta a garantire la qualità del prodotto e le performance ambientali in tema di riciclabilità dei materiali. L'utilizzo di materiali riciclabili permette anche nella fase di produzione di ridurre l'impatto già ottimizzato di eventuali scarti.

I quantitativi per il periodo in esame sono:

| | ANNO | | | |
|------------------|--------|--------|--------|--------|
| MATERIALE | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| poliuretano (kg) | 3.823 | 2.372 | 4.759 | 4.320 |
| legno (kg) | 14.230 | 10.370 | 17.624 | 16.009 |
| ferro (kg) | 10.712 | 8.505 | 9.922 | 11.206 |

Tabella uso materie prime (Id. 14)

Nel 2022 si rileva una riduzione, di poche centinaia di kg., di poliuretano e legno, ed un aumento del ferro ciò è conseguenza solo della tipologia di sedute richieste dai committenti. La L.C.F. Snc può solo ottimizzare l'uso delle singole componenti.

8.7. Aspetto Ambientale: Uso del Suolo-Biodiversità

Il suolo sul quale ricade lo stabilimento può definirsi esente da contaminazioni pre-esistenti da sostanze pericolose in quanto l'edificio è stato costruito su suolo reso disponibile dal consorzio e precedentemente destinato ad uso agricolo.

L'area utilizzata è pressoché totalmente impermeabilizzata, ad eccezione delle aree destinate ad aiuole, e l'attività svolta non facendo uso di sostanze pericolose liquide non ha prodotto e non produce contaminazione del suolo.

Per preservare La rete di acqua meteoriche per eventuali piccole perdite dai mezzi confluisce in una vasca con disoleatore il cui contenuto è smaltito almeno una volta all'anno.

| Suolo | ANNO | | | |
|------------------------|-------|-------|-------|-------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| Impermeabilizzato (m2) | 4.317 | 4.317 | 4.317 | 4.317 |
| Verde (m2) | 100 | 100 | 100 | 100 |
| Totale (m2) | 4.417 | 4.417 | 4.417 | 4.417 |

Tabella uso del suolo (ld. 15)

Nulla mutato, nel 2022, per quanto concerne l'aspetto biodiversità.

8.8. Aspetto Ambientale: Rumore

In considerazione dell'area nella quale ricade lo stabilimento identificata come classe VI area industriale e l'assenza di macchinari produttrici di rumore, le fasi produttive di rumore sono le operazioni di taglio, foratura, sezionatura, eseguite all'interno dello stabilimento e con attrezzature manuali.

Il limitato impatto è stato anche determinato dalla valutazione fonometrica eseguita ai fini del Dlgs 81/2008 il cui esito è stato "modesto" essendo inferiore a 80 dBa come da valutazione del 16.12.2016.

Pertanto, tale aspetto è ritenuto non significativo per l'assenza di fonte in relazione al contesto esterno.

Nulla mutato nel 2022.

8.9. Aspetto Ambientale: Mobilità – Traffico veicolare

L'organizzazione possiede alcuni veicoli aziendali utilizzati per le attività di rappresentanza e di trasporto materiali e prodotti. Oltre al rispetto della manutenzione programmata (tagliandi) dalla Casa costruttrice, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e cogente, per tutti gli autoveicoli, sono eseguite le revisioni periodiche per i gas di scarico con conferma della conformità alla circolazione).

La L.C.F. Snc., nel 2022, nel rispetto al suo obiettivo di miglioramento dell'impronta ambientale, ha sostituito il mezzo Nissan Modello ECO-T, targa BC469TH con un nuovo mezzo Ibrido, gli effetti positivi sono evidenziati dal consumo di carburante e dalla corrispondente Co2 emessa.

E' attualmente in uso uno scadenziario aziendale per tenere sotto controllo l'avvenuta esecuzione degli adempimenti in questione.

8.10. Aspetto Ambientale: Emissioni in atmosfera

Sede:

La produzione della LCF non genera emissioni in atmosfera ne di tipo diffuso ne convogliato. Lo stabilimento, infatti, non ha camini verso l'esterno. L'unica fase produttiva che genera polveri di legno è la fase del taglio, tale attività viene però svolta con macchinari, marcati CE, con aspirazione forzata che raccoglie in appositi sacchi le polveri del legno per poi essere avviati a recupero.

Pec del 18.11.2020 dichiarazione di non emissione fumi.

Per quanto attiene i gas presenti nelle unità di climatizzazione, richiamate nel seguito, sono tutti ad effetto serra (R410-A), non sono presenti gas ozono-lesivi.

La consistenza e caratteristiche delle unità presenti è la seguente:

Daikin Modello RXS35J2V1B matricola J057921 pot. 3,5 kW per raffrescamento e 4,5 kW per riscaldamento con 1,2 kg di R410-A, GWP pari a 2088, risultanti pari a 2,505 ton.Co2 eq.

Daikin modello 2MXS40H3V1B matricola J003554 pot. 6 kW per raffrescamento e 4,5 kW per riscaldamento con 1,2 kg di R410-A, GWP pari a 2088, risultanti pari a 2,505 ton.Co2 eq.

Fujitsu General modello AOYGO9LLC matricola J003554 pot. 2,5 kW per raffrescamento e 3,5 kW per riscaldamento con 0,650 kg di R410-A, GWP pari a 2088, risultanti pari a 1,357 ton.Co2 eq.

In considerazione delle caratteristiche sopra riportate nessun adempimento è prescritto ai sensi del DPR 146/2018 e del DPR 74/2012.

La manutenzione e le verifiche periodiche eseguite dalla ditta manutentrice non hanno rilevato fughe di gas. Nessuna modifica nel 2022.

Trasporti:

la L.C.F. Snc possiede n° 2 veicoli aziendali utilizzati per le attività di rappresentanza e di trasporto materiali e prodotti. Oltre al rispetto della manutenzione programmata (tagliandi) dalla Casa costruttrice, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e cogente, per tutti gli autoveicoli, sono eseguite le revisioni periodiche per i gas di scarico con conferma della conformità alla circolazione.

La L.C.F. Snc nel 2022 ha acquistato un veicolo ibrido, con alimentazione termica a gasolio e la ricarica in uso delle batterie. Il miglioramento in termini di valori assoluti è riscontrabile dai dati in tabella. Mentre il valore rapporto alla produzione, anch'esso migliorato, è riscontrabile nella sezione degli indicatori di performances.

E' attualmente in uso uno scadenziario aziendale per tenere sotto controllo l'avvenuta esecuzione degli adempimenti in questione.

Per calcolare le emissioni in atmosfera derivanti dall'uso dei propri mezzi, ad eccezione dei veicoli privati per spostamenti individuali, di seguito si riportano i quantitativi di carburante consumato e trasformato in Co2.

| Consumi | ANNO | | | |
|--------------|----------|----------|----------|----------|
| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| Gasolio (lt) | 3.685,63 | 2.818,03 | 3.686,91 | 2.354,62 |
| Co2 (Ton) | 9,840 | 7,524 | 9,844 | 6,287 |

Tabella consumi di gasolio (Id. 16)

Nel 2022 le prestazioni, grazie anche alla sostituzione dell'automezzo, sono risultate di molto migliori rispetto all'anno precedente.

Per le conversioni si è seguito il processo:
1 lt di gasolio = 2,67 kg di Co2 (fonte UNEP)

8.11. Aspetto Ambientale: Sostanze pericolose

Nelle fasi produttive, in considerazione della tipologia di prodotto, delle tecniche costruttrici e dell'attenzione verso le sostanze pericolose per l'ambiente e la salute dei lavoratori, la L.F.C. non utilizza nel proprio processo sostanze pericolose, ma piccole quantità di vernici in contenitori spray possono essere utilizzate per ritocchi, analogamente piccole quantità di colla utilizzate per "puntare" le stoffe in fase di prototipazione, e qualche lubrificante per favorire lo sbloccaggio di bulloni in fase di manutenzioni.

Tali sostanze sono comunque gestite in conformità alla procedura PO 13 – gestione emergenze.

I quantitativi sono limitati e lo stoccaggio si tiene conto dei possibili gocciolamenti o perdite, disponendo di bacini di contenimento e kit di primo intervento, sebbene non si siano mai registrati sversamenti.

La LCF, inoltre, annualmente esegue e registra una simulazione per sversamenti al fine di verificare l'adeguatezza della risposta del proprio personale in un caso di emergenza.

Nulla mutato nel 2022

8.12. Aspetto Ambientale: Incendio

Lo stabilimento, in conformità al DPR 151/2011 ha rinnovato la propria attività soggetta a prevenzione incendi pratica VVF n° 12825 per attività soggetta 70.2.a, come da SCIA del 08.05.2017, rinnovata il 06.05.2022.

In relazione agli adempimenti ricorrenti, manutenzione semestrale dei presidi antincendio, è sottoscritto uno specifico contratto con ditta specializzata.

Annualmente le risorse vengono coinvolte in simulazione per la gestione del rischio incendio.

9. Gli Indicatori di performance

La L.C.F. Snc di F. Carriero & C. per il monitoraggio e la valutazione annuale delle proprie prestazioni ambientali, monitora una pluralità di dati legati alle attività dello stabilimento. Ciò consente una buona parcellizzazione delle informazioni e di conseguenza la possibilità di intervenire sui singoli comparti/consumi, al fine di consentire il miglioramento delle prestazioni.

La sintesi della propria "impronta ambientale" è espressa dagli indicatori chiave associati alle principali tematiche ambientali.

Per la costruzione degli indici si è assunto:

A = Valore assoluto del consumo analizzato.

B = Valore della produzione o il n° di dipendenti.

Utilizzando tali parametri sono stati costruiti indicatori per monitorare le prestazioni delle attività svolte all'interno dello stabilimento.

Per il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni ambientali, connesse agli aspetti ambientali significativi, sono stati individuati quali parametri di riferimento a cui rapportare gli impatti ambientali delle proprie prestazioni, i seguenti fattori:

- N° sedute prodotte
- kg di Poliuretano,
- kg di ferro
- kg di legno
- N° di addetti
- Lt di carburanti
- Mq di superficie
- kWh di energia elettrica
- % di energia elettrica da fonti rinnovabili
- Ton. di Co2

A. ENERGIA

A.1 kWh / sedute prodotte: indica quanta energia elettrica viene consumata per produrre una seduta

A.2 % di energia prodotta da fonti rinnovabili: indica la percentuale di energia elettrica consumata da fonti rinnovabili e dichiarata da fornitore del servizio di energia

B. ACQUA

B.1 **m³ acqua / n° sedute prodotte**: indica il consumo di acqua dello stabilimento rapportato alle sedute prodotte, sebbene non sia previsto il consumo di acqua nel processo lavorativo.

B.2 **m³ acqua / n° addetti**: indica il consumo idrico rapportato alla personale presente in azienda

C. MATERIALI

C.1 **kg poliuretano/n° sedute prodotte**: indica il consumo di poliuretano per ogni seduta prodotta

C.2 **kg legno/n° sedute prodotte**: indica il consumo di legno per ogni seduta prodotta

C.3 **kg ferro/n° sedute prodotte**: indica il consumo di ferro per ogni seduta prodotta

D. EMISSIONI

D.1 **Ton CO₂ immesse in atmosfera/n° sedute prodotte**: indica l'apporto di gas serra immesso in atmosfera in conseguenza di tutti i processi aziendali (energia elettrica consumata, perdite di gas dagli impianti, emissioni dai mezzi propri).

E. RIFIUTI

E.1 **Ton rifiuti non pericolosi prodotti/n° sedute prodotte**: indica il quantitativo di rifiuti non pericolosi prodotti dall'attività tipiche.

E.2 **Ton rifiuti pericolosi prodotti/n. sedute prodotte**: indica il quantitativo di rifiuti pericolosi prodotti dalle attività tipiche

F. BIODIVERSITA'

F.1 **m² impianto/n° sedute prodotte**: rappresenta i m² edificati rapportati alla produzione tipica;

F.1 **n° sedute prodotte/m² a verde**: rappresenta i m² a verde sia interno che esterno in rapporto alla produzione tipica; si precisa che per il periodo in esame la parte a verde è tutta interna al perimetro aziendale.

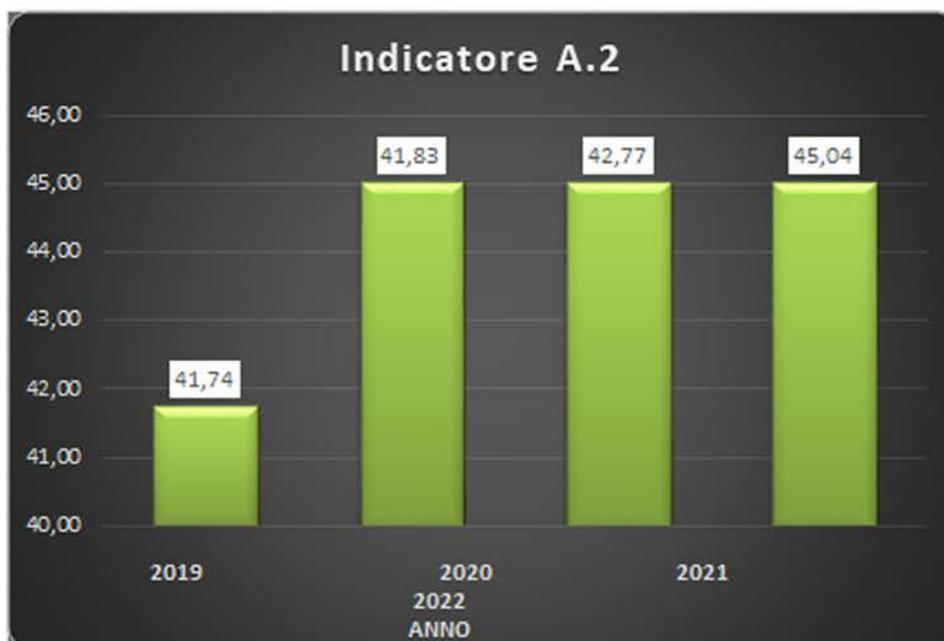
Nella valutazione delle prestazioni ambientali per il periodo in esame 2019-2021 si è tenuto conto dell'emergenza Covid-19 in atto da marzo 2020 nel nostro Paese, il confronto delle prestazioni ambientali non è agevole ed in taluni casi di difficile spiegazione se non richiamando l'anomalia del periodo in corso. Infatti, nel 2020 si sono registrati periodi di chiusura dello stabilimento ed una riduzione di quasi il 50% della produzione, con conseguente utilizzo a "singhiozzo" delle risorse umane ed energetiche, cosa proseguita anche per il primo trimestre del 2021. Il 2022, può considerarsi il primo anno confrontabile con il 2019, con il ritorno alle condizioni pre-pandemia, sia per quanto attiene la produzione che l'utilizzo delle risorse.

L'andamento dell'indicatore evidenzia un andamento in peggioramento nel periodo considerato causato da andamento della produzione non lineare e pertanto un uso continuo dell'energia per azionare macchinari e illuminazione pur in presenza di periodi con produzione non a regime, inoltre va evidenziato che l'intervento di ristrutturazione della copertura nell'anno 2021, ha richiesto continui spostamenti dei materiali, pertanto, un uso intenso del carrello elevatore.

Per migliorare tale aspetto è previsto un intervento sui corpi illuminanti con sostituzione a led, e interventi sui macchinari presenti in stabilimento.

Il risultato del 2022 evidenzia un netto miglioramento della prestazione, grazie alla riduzione dei consumi data la sostituzione delle lampadine dello stabile (zona uffici e impianto di illuminazione esterna) con lampadine al Led e la riduzione nell'uso dei macchinari presenti nello stabilimento avendo affidato parte dell'attività (produzione di poltrone con gambe in ferro) in outsourcing diminuendo così il carico di lavoro dei macchinari in sede.

A.2 kWh di energia consumate/ kWh energia prodotta da fonti rinnovabili:

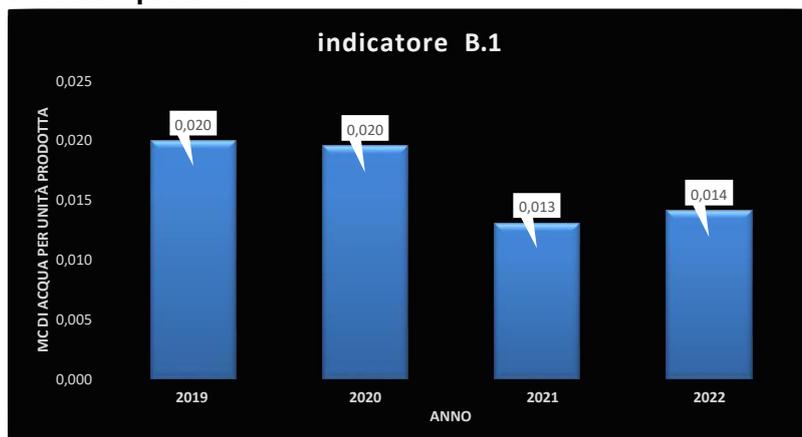


Indicatore della impronta green energia elettrica(Id.19)

L'indicatore evidenzia un netto miglioramento nella componente green dell'energia da parte del fornitore passando dal 41,83 del 2020 al 42,77% del 2021 di energia fornita da fonti rinnovabili. Si evidenzia che per l'anno 2022 la percentuale è stata stimata non avendo ancora ricevuto conferma dal fornitore (non presente ancora sulle bollette del primo 2023), ma il trend positivo degli ultimi anni fa ben sperare per un'ulteriore miglioramento, sarà aggiornato non appena il dato sarà reso disponibile.

B. ACQUA

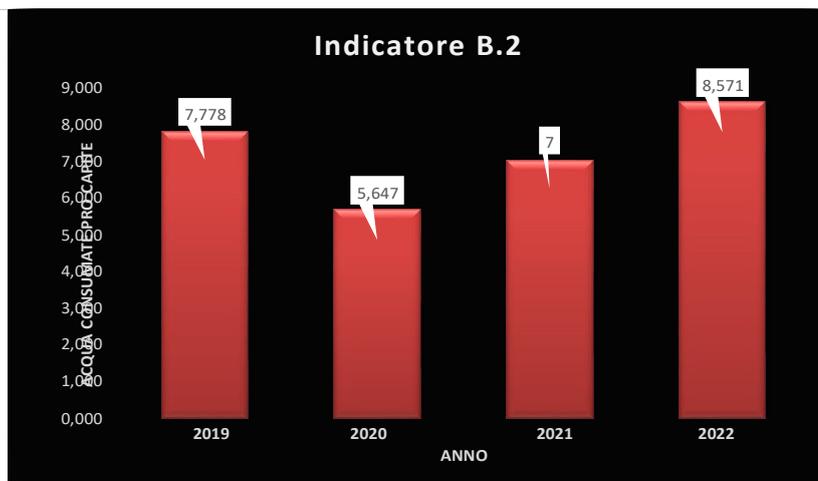
B.1 m³ acqua / n° sedute prodotte



Indicatore impatto consumi idrici (Id.20)

Indicatore in miglioramento nel 2021 anche rispetto al 2019, tale dato si monitora in coerenza con le prescrizioni di cui al regolamento Emas sebbene non sia utilizzata acqua nel ciclo produttivo, in consumi infatti afferiscono esclusivamente ai servizi igienici. Come già riportato nelle pagine precedenti per il 2022 causa un malfunzionamento del contatore il consumo è stato stimato, la variazione è comunque può considerarsi irrilevante

B.2 m³ acqua/n° addetti



Indicatore impatto consumi idrici pro capite (Id.21)

Indicatore in miglioramento rispetto al 2019, considerato che il 2020 non ha visto la presenza saltuaria del personale.

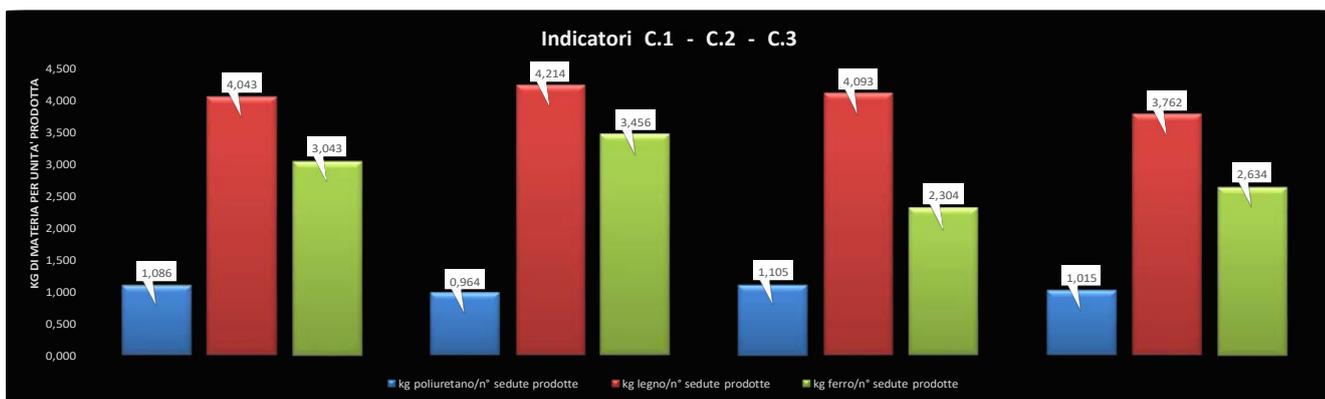
Nel 2022 il numero degli addetti si è ridotto di una unità, il peggioramento è il risultato del dato stimato e della riduzione del numero degli addetti.

C. MATERIALI

C.1 kg poliuretano/n° sedute prodotte:

C.2 kg legno/n° sedute prodotte:

C.3 kg ferro/n° sedute prodotte:



Indicatore uso delle materie prime (Id.22)

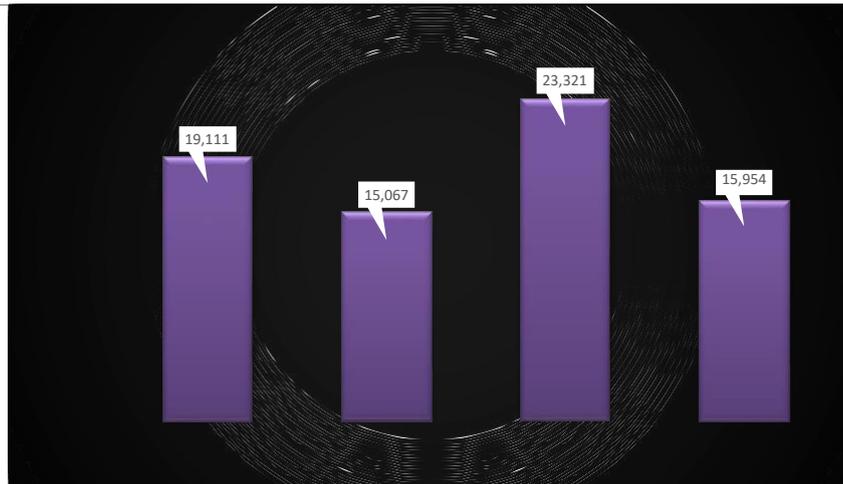
L'analisi dell'indicatore richiede alcuni chiarimenti in relazione ai materiali utilizzati i cui quantitativi non sempre dipendono da scelte dell'Azienda, la quale può e si attiva nell'ottimizzare i quantitativi rispetto alla produzione richiesta dal cliente. Infatti, le variazioni dei materiali utilizzati dipendono dalle caratteristiche delle sedute richieste dal cliente che possono variare nella dimensione, nella presenza dei materiali, ad

esempio se completamente in legno oppure con gambo in metallo, così come per il poliuretano che può essere presente solo nella seduta o anche nei braccioli.

Nel 2022 i consumi di legno e poliuretano risultano in diminuzione mentre il ferro in aumento, ciò è conseguenza delle caratteristiche richieste dai clienti per le poltrone, l'azienda ottimizza sempre l'uso di tali risorse.

D. EMISSIONI

D.1 Ton CO₂ immesse in atmosfera/n° sedute prodotte:



Indicatore impatto emissioni della produzione totale (Id.23)

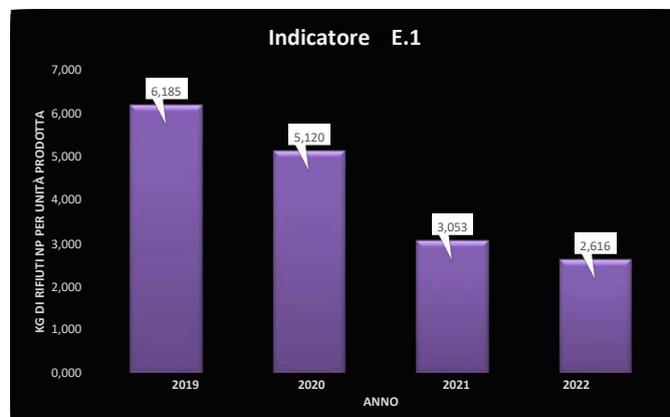
Indicatore in peggioramento conseguentemente alla quantità di energia elettrica utilizzata per i motivi precedentemente esposti e cioè andamento discontinuo della produzione e uso intenso del carrello elevatore, mentre l'altra fonte emissiva e cioè il gasolio è risultato in linea con il 2019 nonostante l'aumento della produzione segno di ottimizzazione delle consegne.

Nel 2022 il miglioramento dell'impatto è dovuto anche all'acquisto di un automezzo ibrido in sostituzione del Nissan ECO-T con targa BC469TH ed immatricolato nel 1999.

Il risultato è stato una consistente riduzione delle emissioni.

E. RIFIUTI

E.1 Kg rifiuti non pericolosi prodotti / n° sedute prodotte:



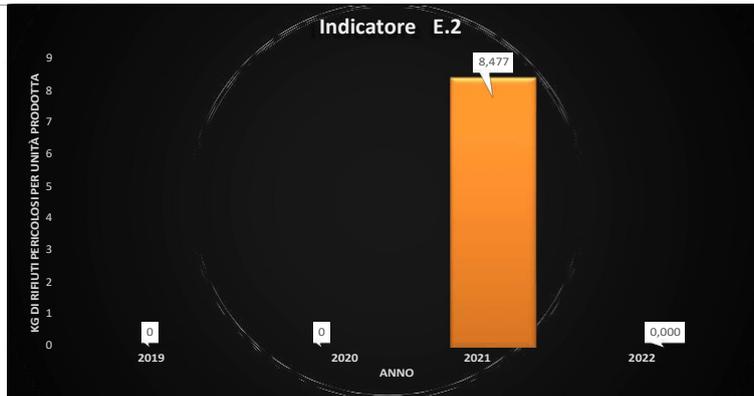
Indicatore produzione di rifiuti non pericolosi (Id.24)

Come si evince l'indicatore è in deciso miglioramento nel periodo in esame, segno di una maggiore attenzione ed ottimizzazione degli sfridi.

Si evidenzia che è in corso un approfondimento dei rifiuti prodotti per verificare la possibilità di ulteriori ottimizzazioni in termini di affinamenti della differenziazione e quindi miglioramento della possibilità di successivo recupero dei rifiuti.

Nel 2022 la produzione dei rifiuti si è ridotta sia in termini di valori assoluti che in rapporto alla produzione, evidenza del percorso di miglioramento in corso.

E.2 Kg rifiuti pericolosi prodotti/n. sedute prodotte:



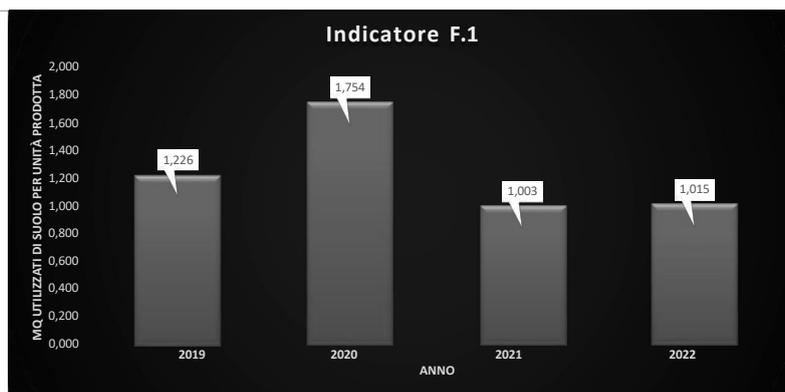
Indicatore produzione di rifiuti pericolosi (Id.25)

La produzione tipica non comporta la produzione di rifiuti pericolosi, la registrazione della produzione per l'anno 2021 è generata esclusivamente dalla rimozione della copertura in cemento-amianto.

Nel 2022 non sono risultati prodotti rifiuti pericolosi.

F. BIODIVERSITA'

F.1 m2 impianto/n° sedute prodotte:



Indicatore uso del suolo (Id.26)

Indicatore in miglioramento, ad eccezione del 2020 durante il quale si è verificato, causa pandemia, una consistente riduzione della produzione.

Nel 2022 lievissimo peggioramento dovuto alla riduzione delle sedute prodotte.

F.2 m² a verde/n° sedute prodotte

Indicatore uso green del suolo (Id.27)

Nel 2022 lievissimo peggioramento dovuto alla riduzione delle sedute prodotte.

Nota:

Per le conversioni:

1 lt di gasolio = 2,68 kg di Co2 (fonte UNEP)

1 lt gasolio = 0,86 kg (fonte ARES) peso specifico

1 kg di gasolio = 11,80 kWh (fonte circolare MISE del 18.12.2014)

1 kWh = 0,4332 kg Co2 (fonte

10. Le modifiche

Essendo la prima emissioni del presente documento quanto descritto rappresenta lo stato dell'azienda e dello stabilimento al 31.12.2021.

Quanto nei prossimi anni dovesse variare sarà qui riportato.

2022 nessuna modifica alla struttura, ai processi, alla produzione.

11. Il Glossario

| Sigla | Denominazione |
|-----------------|--|
| m ² | metro quadrato |
| m ³ | metro cubo |
| kg | chilogrammo |
| kWh | unità di misura che indica il consumo di energia elettrica MWh: 1000 watt, unità di misura della potenza |
| CO ₂ | anidride carbonica o biossido di carbonio presente in atmosfera |
| GWP | global warming potential - esprime il contributo all'effetto serra di un gas serra relativamente all'effetto della CO ₂ , il cui potenziale di riferimento è pari a 1 |

12. Le principali leggi applicabili

Di seguito le principali leggi applicabili o di interesse:

Per l'elenco completo si rimanda al modulo interno M17 verificato mensilmente da RSG

| LCF Snc | ELENCO DELLE NORMATIVE APPLICABILI | | | | | Codice | M17 |
|---|------------------------------------|--|----------|--|--------------------|--|-----|
| | | | | | | rev. | 0 |
| | | | | | aggiornamento | 31/12/22 | |
| Aspetto ambientale | Territorialità | Tipologia | Numero | Titolo | Data pubblicazione | Note | |
| Valutazione rischi | Nazionale | Decreto interministeriale (DI) | | Infortuni sul lavoroNazionaleDecreto Interministeriale (DI)Prevenzione incendiNazionaleDecreto Ministeriale (DM)Decreto 15 settembre 2022 - Modifica al decreto 1° settembre 2021 recante "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81"15/09/22entra in vigore | 30/09/22 | 25/09/23 | |
| Infortuni sul lavoro | Nazionale | Decreto interministeriale (DI) | | Prevenzione incendiNazionaleDecreto Ministeriale (DM)Decreto 15 settembre 2022 - Modifica al decreto 1° settembre 2021 recante "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81"15/09/22entra in vigore | 20/09/22 | 01/01/23 | |
| Prevenzione incendi | Nazionale | Decreto Ministeriale (DM) | | Decreto 1/2/3 settembre 2021 - Decreto Controlli/Decreto GSA/Decreto minicendioDecreto 15 settembre 2022 - Modifica al decreto 1° settembre 2021 recante "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio". | 15/09/22 | entrata in vigore 25.09.2022/04.10.2022/29.10.2022 25.09.2023 | |
| conformità | Nazionale | Decreto Legge (DL) | 36 | Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" | 30.04.2022 | 01.05.2022 | |
| IMBALLAGGI | Nazionale | Legge | 15 | la legge di conversione ha provveduto non solo a modificare alcuni dei termini presenti nell'art. 11 del Milleproroghe | 25.02.2022 | 01.01.2023 | |
| COSTITUZIONE | Nazionale | Legge | 1 | Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente | | 01/05/22 | |
| | Nazionale | Decreto Legislativo (D.Lgs) | 127 | Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening | 21.09.2021 | | |
| Rifiuti | Nazionale | Legge | 53 | Legge di delegazione europea 2019-2020 | 22.04.2021 | | |
| Rifiuti | locale | delibera comunale | 32 | Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti comune di Fiano Romano | 29/06/21 | | |
| Rifiuti | Nazionale | Legge | 69 | Testo del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 70 del 22 marzo 2021), coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69 (in questo stesso Supplemento ordinario), recante: "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19. | 21.05.2021 | | |
| Rifiuti | Nazionale | Legge | 69 | Testo del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 70 del 22 marzo 2021), coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69 (in questo stesso Supplemento ordinario), recante: "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19. | 21.05.2021 | | |
| Rifiuti | Nazionale | Decreto Legge (DL) | 41 | Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19. | 22/03/21 | | |
| Rifiuti | Nazionale | Legge | 21 | Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di revisione del Regno Unito della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attentato del 7 marzo 2017 della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla crisi della Banca d'Italia | 01/03/21 | | |
| Rifiuti | Nazionale | Decreto Legislativo (D.Lgs) | 121 | Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. | 03/09/20 | | |
| Rifiuti | Nazionale | Decreto Legislativo (D.Lgs) | 116 | Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. | 03/09/20 | | |
| Rifiuti | Nazionale | Legge | 77 | Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. | 17/07/20 | | |
| Sostanze | europea | Regolamento | 878/2020 | REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) | 18/06/20 | modifica l'allegato II del REACH relativo alle "Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza (SDS)" per sostanze e miscele, abrogando il precedente Regolamento (UE) 830/2015 con la | |
| Rifiuti | Nazionale | Decreto Legge (DL) | 34 | Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 | 19/05/20 | | |
| Rifiuti | Nazionale | Decreto Legge (DL) | 34 | Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 | 19/05/20 | | |
| Energia | Nazionale | Decreto Legge (DL) | 34 | Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 | 19/05/20 | | |
| Rifiuti | Nazionale | Legge | 27 | Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi. | 29/04/20 | ABROGATO | |
| Sostanze lesive dello strato di ozono e Gas a effetto serra | Nazionale | Legge | 27 | Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi. | 29/04/20 | | |
| Sostanze lesive dello strato di ozono e Gas a effetto serra | Nazionale | circolare | 24526 | Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18. Applicazione dell'articolo 103, comma 3, in materia di termini per i controlli periodici sulle apparecchiature contenenti gas fluorurati ad effetto serra di cui all'articolo 4, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 517/2014 e sui termini di comunicazione degli stessi ai sensi dell'articolo 16, comma 8, del DPR n. 146/2018. | 29/04/20 | | |
| Rifiuti | Nazionale | Decreto Ministeriale (DM) | 21/04/20 | Modalità di organizzazione e di funzionamento del registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e degli esiti delle procedure semplificate concluse per lo svolgimento di operazioni di recupero | 21/04/20 | | |
| Sostanze lesive dello strato di ozono e Gas a effetto serra | Nazionale | Circolare MATTM | 24526 | Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18. Applicazione dell'articolo 103, comma 3, in materia di termini per i controlli periodici sulle apparecchiature contenenti gas fluorurati ad effetto serra di cui all'articolo 4, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 517/2014 e sui termini di comunicazione degli stessi ai sensi dell'articolo 16, comma 8, del DPR n. 146/2018. | 06/04/20 | | |
| Rifiuti | europea | Decisione della Commissione | 519/2020 | DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema | 03/04/20 | | |
| Rifiuti | Lazio | Ordinanza del Presidente della Regione Lazio | 200015 | Ulteriori misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006. Disposizioni in materia di raccolta e gestione dei rifiuti urbani. | 25/03/20 | | |
| Sostanze lesive dello strato di ozono e Gas a effetto serra | Nazionale | Circolare MATTM | 20460 | Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18. Applicazione dell'articolo 103, comma 3, in materia di rinnovo delle certificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 146/2018 sui gas fluorurati a effetto serra | 23/03/20 | | |
| Rifiuti | Nazionale | Decreto Legge (DL) | 18 | Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 | 17/03/20 | | |
| Sostanze lesive dello strato di ozono e Gas a effetto serra | Nazionale | Decreto Legge (DL) | 18 | Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 | 17/03/20 | | |
| Sostanze lesive dello strato di ozono e Gas a effetto serra | Nazionale | Decreto Legislativo (D.Lgs) | 163 | Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il Regolamento (CE) n. 842/2006 | 02/01/20 | | |

13. Piano di Miglioramento 2022-2024

| LCF snc | OBIETTIVI – PROGRAMMI - INDICATORI | | | | | | | M18 |
|---|---|---|----------------|-------|---|----------------|-----------------------|-----------------|
| | | | | | | | | Rev. 0 |
| Pag. 35 di 37 | | | | | | | | |
| Obiettivo | Resp. | Indicatore | Freq. verifica | Toll. | strategie | Obiett. 2022 | Obiett. 2023 | Obiett. 02/2025 |
| | | | | | | Valore 2021 | Valore 2022 | Valore 2023 |
| 1 - Continuare a proporre prodotti con ciclo di vita a minor impatto ambientale | R. Comm | Kg di Materiali acquistati ecocompatibili/n° di sedute prodotte | semestrale | 0 | Ricerca di tessuti eco-compatibili e far comprendere ai clienti il valore di un prodotto a minor impatto ambientale | +10% | +10% | +10% |
| | | | | | | 0 | +55,14% | |
| 2 - Ottimizzare i consumi energetici | DT | kWh / sedute prodotte | Trimestrale | 1% | Sensibilizzazione del personale sostituzione di macchinari a consumo energetico | -2% | -1% | -1% |
| | | | | | | 31.110 kW | - 29% (22.315 kWh) | |
| 3 – migliorare la identificazione rifiuti per migliorare la differenziazione | RSG | Aumento dei EER presenti | semestrale | 2% | Analizzare le tipologie di rifiuti presenti e verificare la possibilità di ulteriori differenziazioni. | +2 | 0 | 0 |
| | | | | | | 7 EER presenti | 7 EEE | |
| 4 – ridurre la produzione di rifiuti pericolosi | RSG | kg rifiuti pericolosi | semestrale | 2% | Ottimizzazione della produzione e rispetto delle procedure aziendali | - 40% | -20% | -20% |

| | | | | | | | | |
|---|-----|---|---------|----|---|-------------------------|-------------------------------------|-----|
| | | prodotti / n° sedute prodotte | | | | 36.500 kg | 0% (0 kg) | |
| 5 – ridurre emissioni in atmosfera | RSG | Ton CO2 immesse in atmosfera/n° sedute prodotte | Annuale | 0% | Sostituzione di mezzo con veicolo ibrido e riduzione dei consumi elettrici (vedi ob. 2) | 2% | 2% | 2% |
| | | | | | | 23,32 | -34% (15,95) | |
| 6 - Ottimizzare i consumi di carburante | RSG | Lt di gasolio/n° di sedute | Annuale | 1% | Maggiore utilizzo del veicolo ibrido | 0,830 (-20%) | -10% | -5% |
| | | | | | | 0,856 (3686,91/4306) | (-32%) 0,553 (2.354,62/4.255) | |

14. Riferimenti del verificatore accreditato

Il verificatore accreditato che esegue la convalida della Dichiarazione Ambientale di L.C.F. s.n.c di F. Carriero & C. è il seguente:

| |
|---|
| RINA SERVICES SpA |
| Codice di Verificatore Accreditato: IT-V-0002 |
| Via Corsica, 12 - 16128 GENOVA |
| www.rina.org |
| tel. 010.53851 |
| fax 010.5385599 |

| | |
|---|---|
| RINA | DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA |
| CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditazione IT - V - 0002) | |
| N. 749 | |
| Andrea Alloisio Certification Sector Manager  | |
| RINA Services S.p.A. Genova, 29/05/2023 | |